

# Syllabus

**N° documenti: 20**

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **PICO FAUSTO MARIA** **Matricola: 003607**

---

Docente **PICO FAUSTO MARIA, 9 CFU**

---

Anno offerta: **2013/2014**

Insegnamento: **1003030 - ANALISI DELLE ISTITUZIONI POLITICHE**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2011**

CFU: **9**

Settore: **SPS/01**

Tipo Attività: **A - Base**

Anno corso: **3**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**

---

## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** italiano

### **Contenuti**

Il corso si svilupperà attraverso lezioni frontali con cui il docente illustrerà il pensiero di alcuni autori che hanno contribuito all'analisi delle istituzioni politiche.

### **Testi di riferimento**

G. SARTORI, La Democrazia in trenta lezioni, a cura di L. FOSCHINI, Milano, Mondadori, 2008.  
C. GALLI, Perché ancora a destra e sinistra, Bari, Laterza, 2010

### **Obiettivi formativi**

L'insegnamento si propone di offrire allo studente conoscenze per maturare la capacità di comprendere alcune nozioni basilari in materia di Analisi delle Istituzioni Politiche. Lo studente acquisirà attraverso la frequenza dell'insegnamento e lo studio le competenze per applicare la conoscenza e la comprensione su interrogativi attuali quali: cosa vuol dire democrazia? In quali e quanti modi può funzionare? È esportabile? È in pericolo? Ha un futuro? Destra e sinistra sono categorie che significano ancora qualcosa nell'età della globalizzazione?

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

La preparazione dello studente sarà accertata mediante esame orale tramite due quesiti sul contenuto di ciascuno dei testi, che devono essere studiati integralmente.

L'esame sarà ritenuto sufficiente se lo studente dimostra di utilizzare i contenuti per formulare opinioni in autonomia e capacità di astrazione. L'esame non sarà sufficiente se lo studente utilizzerà i contenuti solo per una ripetizione mnemonica riguardo alla complessità dei contesti e dei

contenuti affrontati durante le lezioni.



## Testi in inglese

	italian
	The course will be developed through lectures in which the teacher will explain the thinking of some authors who have contributed to the analysis of political institutions.
	Lectures
	<p>The skills of the student will be assessed by oral examination : two questions on the content of each book.</p> <p>The exam will be considered sufficient if the student demonstrates to use the topics to formulate opinions, and if is able to express independence and capacity of opinion.</p> <p>The examination will not be enough if the student will use the contents only for a mnemonic repeat about the complexity of the contexts and content covered during the lessons.</p>

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>SARTORI TIZIANA</b>	<b>Matricola: 001827</b>
Docente	<b>SARTORI TIZIANA, 6 CFU</b>	
Anno offerta:	<b>2013/2014</b>	
Insegnamento:	<b>1003152 - CRIMINOLOGIA</b>	
Corso di studio:	<b>3006 - SERVIZIO SOCIALE</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>MED/43</b>	
Tipo Attività:	<b>C - Affine/Integrativa</b>	
Anno corso:	<b>3</b>	
Periodo:	<b>I semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	italiano
<b>Contenuti</b>	metodi e fonti della conoscenza criminologica. Statistiche della criminalità in Italia negli ultimi dieci anni. I problemi delle cause della criminalità, della difesa dal crimine e della tutela delle libertà individuali.
<b>Testi di riferimento</b>	G. PONTI, Compendio di Criminologia, Cortina, Milano, capitoli 1,3,4,7,8 e 9.
<b>Obiettivi formativi</b>	lo scopo del corso di criminologia è di fornire ai ragazzi che si preparano a fare l'assistente sociale le conoscenze relative alle più recenti acquisizioni della criminologia in tema di psicologia e sociologia della devianza.
<b>Metodi didattici</b>	lezioni frontali ed esercitazioni in piccoli gruppi su argomenti concordati con gli studenti
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Prova scritta



## Testi in inglese

	italian
	Methods and sources of criminological knowledge. Statistics. Crime in Italy over the last ten years. The issue regarding the causes of crime. The issue regarding the defence of crime. The issue regarding the protection of individual freedom.
	G. PONTI, Compendio di Criminologia, Cortina, Milano, chapters 1,3,4,7,8 e 9.
	The aim of the Criminology course is to provide a reference framework relative to the development of research in criminology and an introduction to the most recent biological, psychological and sociological theories on crime.
	lectures and exercises in small groups of subjects agreed with the students
	written test

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **PEDRABISSI STEFANIA** **Matricola: 006427**

---

Docente **PEDRABISSI STEFANIA, 6 CFU**

---

Anno offerta: **2013/2014**

Insegnamento: **1005193 - DIRITTO AMMINISTRATIVO E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2012**

CFU: **6**

Settore: **IUS/10**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**

---

## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** Italiano

### **Contenuti**

Il corso si propone di fornire una formazione di base di Diritto Amministrativo agli studenti che, in qualità di futuri operatori dei Servizi Sociali, dovranno confrontarsi quotidianamente con le Pubbliche Amministrazioni. Il primo ciclo di lezioni fornisce nozioni introduttive ma necessarie allo studio ed alla comprensione di questa branca del diritto. Le nozioni di base riguardano lo studio dell'evoluzione del diritto amministrativo, l'analisi delle fonti interne e comunitarie, l'illustrazione dei principi costituzionali della pubblica amministrazione nonché i principi fondamentali dell'attività amministrativa e le diverse forme di esplicazione della stessa.

Il secondo ciclo di lezione è rivolto alla trattazione degli istituti peculiari del diritto amministrativo quali i poteri amministrativi e relativo esercizio; il procedimento, la funzione ed il provvedimento amministrativo; le patologie invalidanti il provvedimento amministrativo e le forme di autotutela.

Il terzo ciclo di lezioni è dedicato all'analisi di temi di particolare rilevanza pratica nei Servizi Sociali quali l'accesso ai documenti amministrativi e la privacy.

### **Testi di riferimento**

F.BASSI, Lezioni di diritto amministrativo, Giuffrè, Milano 2008 (pp. 1-192);

E.CASSETTA, Compendio di diritto amministrativo, Giuffrè, Milano, ultima edizione, cap.II (pp.13-35), cap. V (pp 201-263), Cap.VI (pp.265-333, cap. VIII (pp.335-396).

E' ,altresi, consigliata la consultazione delle principali leggi amministrative.

<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di fornire una formazione di base di Diritto Amministrativo agli studenti che, in qualità di futuri operatori dei Servizi Sociali, dovranno confrontarsi quotidianamente con le Pubbliche Amministrazioni. Obiettivo del presente corso è, pertanto, quello di consentire allo studente di acquisire una preparazione giuridica idonea ad affrontare e risolvere le principali questioni legate al mondo lavorativo. In particolare l'insegnamento di diritto amministrativo si prefigge di sviluppare negli studenti una sufficiente conoscenza degli elementi fondamentali della materia in oggetto tale da consentire ai futuri operatori sociali di impostare e risolvere le diverse problematiche legate all'applicazione pratica del diritto amministrativo. L'insegnamento ha, inoltre, come obiettivo quello di consentire agli studenti di maturare un'autonoma capacità argomentativa e di giudizio legata allo studio ed all'analisi dei principali casi pratici.
<b>Metodi didattici</b>	L'insegnamento verrà svolto non solo con lezioni frontali, ma anche attraverso didattica interattiva unitamente all'analisi delle più importanti e recenti sentenze utili alla completa conoscenza della materia.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	L'apprendimento ed il grado di preparazione raggiunto viene verificato mediante esame scritto, con quiz a risposta multipla riguardanti gli argomenti svolti e trattati a lezione. Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito complessivamente una idonea conoscenza dei concetti illustrati durante il corso di lezioni.



## Testi in inglese

	Italian
	The course aims to provide basic training of Administrative Law to students. The first series of lectures provides basic notions but necessary to the study and understanding of this field of law. The basic concepts related to the study of the evolution of administrative law, the analysis of internal sources and community, the constitutional principles of public administration as well as the fundamental principles of administrative and different forms of explanation thereof. The second series of lectures is devoted to discussion of the peculiar institution of administrative law such as administrative powers and its exercise, the procedure, function administrative provvedimento and forms of self-defense. The third cycle of lectures is dedicated to the analysis of issues of particular relevance in practice social services such as access to administrative documents and privacy.
	F.BASSI, Lezioni di diritto amministrativo, (lessons administrative law), Giuffrè, Milano 2008 (pp.1-192) E.CASETTA, Compendio di diritto amministrativo, (Compendium of administrative law), Giuffrè, Milano, last edition, cap.II (pp.13-35), cap.V (pp. 201-263), cap. VI (pp265-333)cap (pp.335-396). It's also recommend consultation of key administrative laws
	The course aims to provide basic training of Administrative Law to students, as future operators of Social Services, will have to deal daily with public administrations. The objective of this course is therefore to enable the student to gain an adequate legal training suited to address and resolve the main issues related to the working world. In particular, the teaching of administrative law aims to develop in students a sufficient knowledge of the basic elements of the subject matter to allow for future social workers to set up and solve the various issues related to the practical application of administrative law. This training also aims to consent to the students to gain independent skills of argument and judgment related to the study and analysis of the main practical cases.
	The teaching will be carried out not only lectures, but also through interactive teaching together with the analysis of the most important and recent judgments useful to the complete knowledge of the subject.

The learning and the degree of preparation is checked by written examination with multiple choice quizzes on the arguments put forward discussed in class. The student must show that he has acquired a total of suitable knowledge of concepts shown during the course of lessons.



---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **SPOTTI FEDERICO** **Matricola: 010781**

---

Docente **SPOTTI FEDERICO, 6 CFU**

---

Anno offerta: **2013/2014**

Insegnamento: **1005191 - DIRITTO DI FAMIGLIA E DELLE PERSONE**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2013**

CFU: **6**

Settore: **IUS/01**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **1**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**

---

## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** Italiano

### **Contenuti**

La prima parte del Corso verte sui soggetti dell'ordinamento giuridico (persone fisiche ed enti), con particolare riguardo alla disciplina dell'amministrazione di sostegno.

La seconda parte del Corso concerne il concetto di famiglia.

La terza parte del Corso verte sulla famiglia fondata sul matrimonio, e sui rapporti personali e patrimoniali tra coniugi.

La quarta parte del Corso riguarda la crisi del matrimonio: invalidità, separazione personale dei coniugi, scioglimento del matrimonio.

L'ultima parte del Corso, infine, si incentra sulla filiazione e l'adozione, nonché sulle obbligazioni alimentari.

### **Testi di riferimento**

Per la parte riguardante l'amministrazione di sostegno, si consiglia:  
G. BONILINI - A. CHIZZINI, L'amministrazione di sostegno, Cedam, Padova, 2007, II ed. (Capitoli I, II, III, IV).

Per la parte di Diritto di famiglia, si consiglia:  
G. BONILINI, Manuale di diritto di famiglia, UTET, Torino, 2013 (ultima ed.)

Inoltre, a scelta dello studente:

a) A. DI MAJO, Codice civile, Giuffrè, Milano, ult. ed.

b) F. BOCCHINI, Codice della famiglia e dei minori, Giuffrè, Milano, ult. ed.

Lo studente, inoltre, potrà giovare, al fine di una verifica della propria preparazione, del seguente testo:

G. BONILINI, Quesiti di diritto di famiglia, CEDAM, Padova, 2007.

<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Il Corso fornisce la conoscenza e la capacità di comprendere la disciplina dei soggetti dell'ordinamento giuridico (persone fisiche ed enti). Particolare attenzione, sotto questo profilo, sarà dedicata all'istituto dell'amministrazione di sostegno.</p> <p>Il Corso, inoltre, fornisce la conoscenza e la capacità di comprendere gli istituti fondamentali, che concorrono a delineare il sistema dei rapporti giuridici familiari nell'ordinamento.</p> <p>Infine, il Corso fornisce le competenze per affrontare le problematiche giuridiche connesse alle materie trattate, anche alla luce delle più recenti pronunce giurisprudenziali, nonché per una corretta applicazione delle norme vigenti.</p>
<b>Prerequisiti</b>	No
<b>Metodi didattici</b>	Il Corso sarà tenuto con lezioni orali frontali della durata di 30 ore
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	<p>Lo svolgimento della verifica finale consiste nella risposta orale a minimo tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, trattate nelle lezioni frontali e nei testi di riferimento.</p> <p>La verifica finale mira a valutare se lo Studente abbia conoscenza e comprensione degli istituti.</p> <p>La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo Studente avrà mostrato conoscenza e comprensione degli istituti, nonché competenze applicative minime in ordine all'interpretazione della normativa vigente. Al di sotto, l'esame risulterà insufficiente.</p>



## Testi in inglese

	Italian
	Legal Person; Legal Guardianship; "Amministrazione di Sostegno"; Formation of Legal Marriage; The Law of the Ongoing Family; Economic and Personal Relations between Spouses; Divorce; The Legal Effects of Marriage; Termination; Informal Family Relations; Child Custody; Property, Alimony and Child Support Awards.
	<p>About "Amministrazione di Sostegno": G. BONILINI - A. CHIZZINI, L'amministrazione di sostegno, Cedam, Padova, 2007, II ed. (Chapter I, II, III, IV).</p> <p>About Family Law: G. BONILINI, Manuale di diritto di famiglia, UTET, Torino, 2013 (last edition)</p> <p>Students are free to choose between: a) A. DI MAJO, Codice civile, Giuffrè, Milano, last edition b) F. BOCCHINI, Codice della famiglia e dei minori, Giuffrè, Milano, last edition</p> <p>Facultative, for a self-evaluation: G. BONILINI, Quesiti di diritto di famiglia, CEDAM, Padova, 2007.</p>
	The Course deals with the legal person and with the legal aspects of family relations.
	No

Oral lesson

Oral exam in respect of the whole programme. At least three questions will be put.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>ZAGNONI PIERA</b>	<b>Matricola: 001984</b>
Docente	<b>ZAGNONI PIERA, 6 CFU</b>	
Anno offerta:	<b>2013/2014</b>	
Insegnamento:	<b>1003022 - DIRITTO PENALE</b>	
Corso di studio:	<b>3006 - SERVIZIO SOCIALE</b>	
Anno regolamento:	<b>2012</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/17</b>	
Tipo Attività:	<b>C - Affine/Integrativa</b>	
Anno corso:	<b>2</b>	
Periodo:	<b>I semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	Il programma del corso ha per oggetto: le fonti del diritto penale, l'analogia, la novatio legis; gli elementi costitutivi del reato; il tentativo; le nozioni fondamentali concorso di persone; il concorso di reati; le pene; le nozioni fondamentali delle misure di sicurezza; i fatti penali estintivi.
<b>Testi di riferimento</b>	A. Cadoppi - P. Veneziani, Elementi di diritto penale. Parte generale, Padova, 2012, V ed., (escluse le pagine: 3-47; 135-142; 143-154; 188-203; 347-360; 389-409; 434-455; 462-474; 493-498; 545-555).  Edizione aggiornata del Codice penale.
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni fondamentali della parte generale del diritto penale. Il corso, attraverso l'analisi degli istituti e la lettura delle più significative pronunce giurisprudenziali, mira, altresì, a fornire allo studente gli strumenti necessari per potersi muovere autonomamente, nel futuro professionale, nell'ambito della disciplina penale.
<b>Metodi didattici</b>	Durante le lezioni verranno affrontati gli istituti fondamentali della parte generale del diritto penale. Ad una parte teorica del corso sarà affiancata una parte pratica in cui si analizzeranno e discuteranno alcune importanti ed attuali sentenze
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	L'esame sarà orale e si articolerà su tre domande: due verteranno sul "reato" e una sul "reo". L'esame mira a valutare il livello di apprendimento dello studente, la sua capacità di effettuare collegamenti fra gli argomenti, nonché la sua capacità di utilizzare un linguaggio giuridico idoneo. Per superare l'esame occorre rispondere correttamente ad almeno due domande.



## Testi in inglese

	Italian
	The course will cover the fundamental issues concerning the general part of Criminal Law: the sources of criminal law; analogy; new law, change in the law and non-retroactivity; the elements of the crime; attempt; general notions of conspiracy; concurrence of offences; punishment and its forms.
	A. Cadoppi - P. Veneziani, Elementi di diritto penale. Parte generale, Padova, 2012, V ed., (excluding pages: 3-47; 135-142; 143-154; 188-203; 347-360; 389-409; 434-455; 462-474; 493-498; 545-555). - Penal Code (last edition)
	The course is designed to give students the fundamental notions of the general part of Criminal Law. Through the analysis of the provisions and the study of some leading cases, the course aims to allow the student to learn the method which is necessary in order to work autonomously and competently in a future job where he could be asked to use his legal background in criminal law.
	The most important notions of the general part of Criminal Law will be analysed in the first part of the class. The second part will be a more practical one, because it will focus on some leading cases.
	The exam will be oral. The student is asked to answer three questions: two questions will concern the "crime" and one will concern the "offender". The exam aims to understand the level of comprehension of the student and his ability to make connections between different topics. The exam also evaluates the ability of the student to communicate with a proper legal language. In order to pass the exam the student should answer correctly to, at least, two questions.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>DI CHIARA VALERIO</b>	<b>Matricola: 001353</b>
Docente	<b>DI CHIARA VALERIO, 6 CFU</b>	
Anno offerta:	<b>2013/2014</b>	
Insegnamento:	<b>01961 - ECONOMIA POLITICA</b>	
Corso di studio:	<b>3006 - SERVIZIO SOCIALE</b>	
Anno regolamento:	<b>2013</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>SECS-P/01</b>	
Tipo Attività:	<b>A - Base</b>	
Anno corso:	<b>1</b>	
Periodo:	<b>I semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	italiano
<b>Contenuti</b>	Il corso ha come oggetto gli elementi di base dell'analisi economica .In particolare il programma sviluppa i seguenti due temi 1) il funzionamento dell'economia di mercato 2) gli indicatori dei risultati dell'economia di mercato
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare elementari concetti dell'analisi economica con particolare riferimento all'economia di mercato</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di discutere con terminologia ed argomenti metodologicamente corretti aspetti dell'economia di mercato quali ,ad esempio, il determinarsi dei prezzi di mercato, il determinarsi delle esternalità negative, il PIL come indicatore di benessere.</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Al termine dell'insegnamento lo studente sarà in grado di individuare gli aspetti economici di alcuni fenomeni sociali.</p>

<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame scritto ed orale. La conoscenza , la capacità di comprensione e la capacità di comunicare vengono accertate con una prova scritta comprendente tre domande aperte che comportano una valutazione di 27 punti. La prova orale si sostiene dopo aver superato la prova scritta e permette di approfondire gli argomenti affrontati nella prova scritta



## Testi in inglese

	italian
	The course has as its object the basic elements of economic analysis. The syllabus develops the following two issues 1) the market economy 2) the indicators of the results of the market economy
	<p>Knowledge and understanding The student will be able to use basic concepts of economic analysis with special reference to the market economy.</p> <p>Applying knowledge and understanding The student will be able to discuss with sound terminology and arguments aspects of the market economy, as, for example, market prices, negative externalities, the GDP as an indicator of well-being.</p> <p>Making Judgments At the end of the course students will be able to identify economic aspects of some social problems</p>
	Lectures
	<p>Verification methodology Written and oral examination</p> <p>The knowledge, understanding and ability to communicate are assessed with a written test with three questions that involve a rating of 27 points. After having passed the test the oral examination enables the student to explore the topics addressed in the written test</p>

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **MARCHESI CARLO** **Matricola: 004349**

---

Docente **MARCHESI CARLO, 6 CFU**

---

Anno offerta: **2013/2014**

Insegnamento: **1003014 - ELEMENTI DI PSICOPATOLOGIA**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2012**

CFU: **6**

Settore: **MED/25**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**

---

## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** Italiano

### **Contenuti**

La prima parte del corso prevede la trattazione di elementi di Psicopatologia generale quali: disturbi della percezione, dell'attenzione, della memoria, del pensiero, dell'intelligenza, della coscienza, dell'affettività, dell'istintualità, della volontà.

Nella seconda parte saranno trattati i principali disturbi psichici: Disturbi da Uso di Sostanze. Schizofrenia e altre Psicosi, Disturbi dell'Umore, Disturbi d'Ansia, Disturbi Alimentari e Disturbi di Personalità.

Nella terza parte saranno presentate le principali nozioni sul trattamento dei disturbi psichici (terapia farmacologica e psicoterapia).

La quarta parte prevede la presentazione della rete dei servizi del Dipartimento di Salute Mentale, Dipendenze Patologiche e Neuropsichiatria Infantile.

### **Testi di riferimento**

PSICOPATOLOGIA E CLINICA PSICHIATRICA- CASSANO-TUNDO - UTET 2006

P. SARTESCHI, C. MAGGINI, Ed.SBM Noceto (PR): MANUALE DI PSICHIATRIA Di quest'ultimo testo si consiglia lo studio di : Psicopatologia e Semeiologia: pag 109-177, 193-215; Alcolismo: pag 398-432; Psicosi schizofreniche: pag 491-501; 534-572; Sindromi distimiche: pag. 611-614; 630-692.

DISPENSE/DIAPOSITIVE DI LEZIONE/ALTRO MATERIALE A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI:

- Disturbi dell'Umore e loro trattamento;
- Disturbi d'Ansia e loro trattamento;
- Disturbi di Personalità;
- Disturbi della Condotta Alimentare;



- Dipartimento di Salute Mentale.

### Obiettivi formativi

Il Corso si propone di fare acquisire allo studente le conoscenze fondamentali per riconoscere un soggetto con un disturbo psichico, per differenziarlo da quello con un disagio sociale, e per formulare un progetto corretto di presa in carico o di invio ai servizi di salute mentale.

### Metodi didattici

Lezioni frontali e frequenza dei vari servizi psichiatrici sia ospedalieri sia territoriali

### Modalità di verifica dell'apprendimento

Non sono previste prove in itinere ma solo una prova finale. La prova finale intende valutare quale conoscenze lo studente ha acquisito durante il corso e la sua capacità di identificare la presenza di un disturbo psichico e come programmare un invio del paziente ai servizi di salute mentale. La prova finale prevede un esame scritto composto da 60 domande a risposta multipla sugli argomenti del programma, in particolare su quelli presentati a lezione. Il tempo a disposizione sarà di 90 minuti e la prova si intende superata se lo studente avrà risposto correttamente ad almeno 36 domande. Il voto finale sarà attribuito in proporzione al numero di domande esatte che superano la soglia di 36.



## Testi in inglese

Italian

The first part of the classes will address the fundamental principles of psychopathology such as alterations of consciousness, attention, memory, perception, thought, instinct, affect, volition. The second part of the classes will address the principal mental disorders such as substance abuse disorders, schizophrenia and other psychotic disorders, mood disorders, anxiety disorders and personality disorders. The third part of the classes will address the fundamental principles of treatment of mental disorders (pharmacotherapy and psychotherapy). The fourth part of the classes will address the organization of the Department of Mental Health

PSICOPATOLOGIA E CLINICA PSICHIATRICA- CASSANO-TUNDO - UTET 2006

P. SARTESCHI, C. MAGGINI. MANUALE DI PSICHIATRIA Ed.SBM Noceto (PR). Suggested topics: General Psychopathology: pag. 109-177, 193-215; Alcohol dependence: pag. 398-432; Schizophrenia: pag 491-501; 534-572; Mood Disorders: pag. 611-614; 630-692.

Slides and issue concerning classes:

- Mood Disorders;
- Anxiety Disorders;
- Personality Disorders;
- Personality Disorders;
- Department of Mental Health.

The course is aimed to make the students able to recognize people with mental disorders, to differentiate people with mental disorders from people with only social dysfunction and to make an adequate project of care of the later subjects or for referring those with mental disorders to the department of mental health.

Lessons and attendance of services of Department of Mental Health

In progress evaluation isn't scheduled.

The final examination consists in a multiple choice test with 60 questions, concerning the program of the course. The time available is 90 min. The exam has a positive result if the student gives the correct answers to at least 36 questions. The final result depends on the number of the correct answers above the cut-off.

The final examination evaluates the student's knowledge, acquired during the study, about the ability to recognize mental disorders, to differentiate mental disorders from social discomfort, to plan an adequate program of care or to refer subjects to Department of Mental Health.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **D'ALOIA ANTONIO** **Matricola: 005711**

---

Docente **D'ALOIA ANTONIO, 6 CFU**

---

Anno offerta: **2013/2014**

Insegnamento: **1005192 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE SOCIALE**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2013**

CFU: **6**

Settore: **IUS/09**

Tipo Attività: **A - Base**

Anno corso: **1**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**

---

## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** Italiano

### **Contenuti**

Il corso è articolato in cinque parti.

La prima parte del corso sarà dedicata alle nozioni di base relative alla fenomenologia giuridica (diritto, ordinamento giuridico e norma giuridica); alla trattazione dei lineamenti di teoria dello Stato (concetto di Stato e i suoi elementi costitutivi; forme di Stato e forme di governo); all'analisi delle origini e dello sviluppo del costituzionalismo italiano ed europeo (origine delle vicende e dei principi cardini del costituzionalismo italiano ed europeo; storia costituzionale italiana) ed, infine, allo studio del concetto di Costituzione e dei suoi tratti distintivi.

La seconda parte del corso riguarderà, più nello specifico, l'ordinamento costituzionale italiano. Si analizzeranno, infatti, la forma di governo italiana e la sua evoluzione; i singoli organi costituzionali; le Regioni e gli altri Enti territoriali; i principi costituzionali in materia di giurisdizione; lo Stato italiano nella dimensione internazionale ed europea.

La terza parte del corso concernerà lo studio delle fonti del diritto (Costituzione e leggi di revisione costituzionali, fonti primarie, fonti secondarie; fonti dell'ordinamento regionale; i rapporti tra fonti dell'Unione Europea e norme interne; la peculiarità dei trattati sui diritti umani nel sistema delle fonti).

La quarta parte del corso, invece, sarà dedicata allo studio dei diritti fondamentali. Oggetto di analisi saranno, in particolare, i diritti sociali e i diritti dei soggetti deboli, anche alla luce della più recente giurisprudenza di merito, di legittimità e della Corte Costituzionale, nonché alla luce del ruolo esercitato dallo Stato, dalle Regioni e dagli altri Enti territoriali nel garantirne l'effettività.

L'ultima parte del corso, infine, riguarderà la legislazione sociale. Specificatamente, essa sarà rivolta all'analisi del 'diritto all'assistenza

sociale', del concetto di livelli essenziali delle prestazioni concernenti tale diritto e del principio di sussidiarietà (verticale e orizzontale). Inoltre, si analizzeranno alcuni ambiti specifici di intervento pubblico e gli aspetti (normativi e giurisprudenziali) relativi al funzionamento dei servizi sociali.

## Testi di riferimento

BARBERA, C. FUSARO, Corso di diritto pubblico, Bologna, Il Mulino, ult. ed., con esclusione dei seguenti capitoli: XV. La giustizia costituzionale.; XVI. L'ordinamento italiano e la sua evoluzione (pp. totali 415).

Per la preparazione dell'esame è necessaria una buona conoscenza degli atti normativi. Al riguardo, si consiglia:

M. BASSANI, V. ITALIA, C.E. TRAVERSO, Leggi fondamentali dell'ordinamento costituzionale italiano, Giuffrè, Milano, ult. ed.

Per quanto riguarda la parte del corso dedicata alla Legislazione sociale, durante le lezioni sarà distribuito il relativo materiale didattico.

## Obiettivi formativi

Il corso intende fare acquisire, agli studenti, la conoscenza degli elementi fondamentali e delle principali problematiche del diritto pubblico nonché indicare l'approccio metodologico di base per la comprensione e l'approfondimento delle discipline giuspubblicistiche e, più in particolare, della normativa attinente il funzionamento dei servizi sociali.

Al termine del corso, lo studente dovrà aver maturato:

- l'approfondita conoscenza delle categorie giuridiche del diritto pubblico e della normativa in materia di organizzazione dei servizi sociali;
- la capacità di comprensione e di valutazione, anche critica, dei testi normativi e delle sentenze attinenti agli argomenti trattati nel corso;
- la capacità di applicare le conoscenze acquisite a casi concreti e di sostenere le proprie tesi con proprietà di linguaggio e argomentazioni adeguate.

## Prerequisiti

L'esame potrà essere validamente sostenuto solo se lo studente ha maturato la frequenza e ha superato la prova intermedia in tema di legislazione sociale (cfr. ultima parte del corso)

## Metodi didattici

Il corso sarà articolato in lezioni frontali.

Si terranno anche seminari, in cui saranno approfonditi gli aspetti più controversi delle singole categorie giuridiche di diritto pubblico o analizzati alcuni diritti sociali, anche alla luce del materiale giurisprudenziale e normativo che verrà distribuito durante tali attività seminariali.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame comprende una prova scritta e una prova orale.

La prova scritta, di idoneità, verterà sulla legislazione sociale. Le conoscenze e le capacità di comprensione verranno accertate attraverso la formulazione di alcune domande aperte che prevedono risposte sintetiche, dirette a verificare l'effettiva conoscenza delle nozioni e dei principi trattati.

Il superamento della prova scritta farà maturare allo studente l'idoneità per poi sostenere la prova orale, la quale riguarderà l'intero programma di istituzioni di diritto pubblico.

Durante la prova orale, le conoscenze e la capacità di comprensione verranno accertate con almeno due domande volte a verificare l'effettiva conoscenza degli argomenti oggetto del programma d'esame. La capacità di applicare le conoscenze e l'autonomia di giudizio verranno accertate invitando lo studente a discutere anche degli argomenti trattati durante i seminari. La capacità di comunicare verrà invece accertata valutando l'abilità dello studente nel fornire definizioni esaurienti, nell'utilizzare la terminologia tecnica appropriata e nel chiarire il significato di particolari espressioni o concetti. Infine, le capacità di apprendimento verranno accertate attraverso una valutazione trasversale delle risposte fornite alle domande di verifica nel loro complesso.



**Testi in inglese**

Italian

The course is organized into five parts.

The first part of the course will be dedicated to the basic knowledges of the juridical phenomenology (law, legal system and legal provision); to the analysis of the lineaments of the State theory (the concept of State and its constituent elements; the forms of State and forms of Government); to the study of the origins and of the development of the Italian and European constitutionalism and also to the study of the notion of the Constitution and of its hallmarks and of the more important events of the Italian constitutional history.

The second part of the course will concern, specifically, the Italian constitutional system. It will be analyzed the Italian form of government and its evolution and each Constitutional Institution, the Regions and the other local governments, the constitutional principles about the jurisdiction and the role of the Italian Republic in the international and European legal system.

The third part of the course will concern the study of the law sources (Constitution, primary and secondary sources, the system of the regional sources; the relationship between the European Union and the Italian legal system; the peculiarities of the human rights treaties in the Italian legal order).

The fourth part of the course will be dedicated to the study of the fundamental rights. Object of analysis will be the social rights: we will study some recent case-law, as well as the role played by the State, by the Regions and by the other local governments in ensuring their effectiveness.

The last part of the course will be about the social security legislation. Specifically, it will concern the study the constitutional 'right to social assistance', the notion of the essential levels of services concerning the social rights and the principle of subsidiarity (vertical and horizontal subsidiary). It will be also analyzed some areas of public intervention and the normative aspects and the case-law relating to the operation and the organization of the Italian social services.

BARBERA, C. FUSARO, Corso di diritto pubblico, Bologna, Il Mulino, ult. ed., with the expectation of the following chapters: XV. La giustizia costituzionale.; XVI. L'ordinamento italiano e la sua evoluzione (total pages 415).

For the exam preparation, the student needs a good knowledge of the legislative acts. In this regard, it is recommended: M. BASSANI, V. ITALIA, C.E. TRAVERSO, Leggi fondamentali dell'ordinamento costituzionale italiano, Giuffrè, Milano, ult. ed.

With regard to the part of the course dedicated to the social security legislation, during the lessons, the Professor will give to the students the didactic materials about this topic.

The aim of the course is to provide students with a general overview of the basic knowledge of the fundamental elements and the main problem of the public law as well as to indicate the basic methodological approach for the understanding and the study of the same matter and, particularly, of the social security legislation.

At the end of the course, the students must achieve:

- the knowledge and understanding of the categories of the public law and of the laws about the social services;
- the understanding and the making judgements abilities, that means to understand and comment the laws and the decisions related to the topics studied during the course;
- the applying knowledges and the understanding ability as well as the communication skills, that means to apply the acquired knowledges to the concrete cases and to support each thesis with with appropriate juridical language and arguments.

The students have to pass a suitability test (a written test) about the social security legislation before to take the exam in public law.

The course will consist of frontal lessons and seminars in which the most controversial aspects of each category of public law will be analyzed. Some seminars will be dedicated to the study of some social rights and, for each seminar, the professor will give to the students the related didactic materials (decisions, law text and issues).

The exam consists of a written and an oral test.

The written test shall concern the social security legislation. The knowledge and understanding abilities will be assessed through some open questions that require short answers and that are aimed to verify the actual knowledge of this specific topic .

Only the students that will pass this written test could take the oral exam which will concern the entire program of the public law.

During the oral exam, the knowledge and understanding abilities will be assessed through at least two questions to verify the knowledge of the matters of the course.

The applying knowledges and the making judgements abilities will be assessed through the discussion of the topics analyzed during the seminars.

The communicative skills will be assessed through the evaluation of the student's ability to provide the exhaustive juridical arguments, to use the appropriate juridical language and to clarify the meaning of some public law concepts.

Finally, the learning skills will be assessed through the transversal evaluation of the answers to the questions as a whole.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **MIODINI STEFANIA** **Matricola: 006788**

---

Docente **MIODINI STEFANIA, 6 CFU**

---

Anno offerta: **2013/2014**

Insegnamento: **1003010 - METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 1**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2012**

CFU: **6**

Settore: **SPS/07**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**

---

## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** italiano

### **Contenuti**

- Il processo di aiuto e gli strumenti del Servizio Sociale.
- Caratteristiche e dinamiche nella relazione professionale.
- Aspetti tecnico-professionali e aspetti burocratico-amministrativi del processo di aiuto.
- Gli strumenti professionali: il colloquio (con specifici approfondimenti legati ai diversi contesti operativi), la visita domiciliare, il gruppo e la documentazione.
- L'analisi del contesto territoriale e gli assunti del lavoro di comunità.
- Fondamenti teorici e aspetti metodologici del lavoro di rete.

### **Testi di riferimento**

S. Miodini, M.T. Zini, Il colloquio di aiuto - Teoria e Pratica nel Servizio Sociale, Roma, Carocci, 2004.  
S. Miodini, M.T. Zini, Il gruppo - Uno strumento di intervento nel sociale, Roma, Carocci, 1999.  
R. Martini, A. Torti, Fare lavoro di comunità, Roma, Carocci, 5a ristampa, 2009.

Testi consigliati:

E. ALLEGRI, P. PALMIERI, F. ZUCCA, Il colloquio nel servizio sociale, Carocci, 2006  
V. FABBRI, Il gruppo e l'intervento sociale. Progettare, condurre, valutare, Carocci, 2006 Codice  
F. FERRARIO, Il lavoro di rete nel Servizio Sociale, Roma, Carocci, 1992.  
S. FARGION, I linguaggi del Servizio Sociale, Roma, Carocci, 2002.  
D. GALLI, Servizi sociali e giustizia minorile. Il quotidiano dell'assistente sociale: tra ascolto e documentazione, Franco Angeli, 2008  
M. GONZO, A. MOSCONI, M. TIRELLI, (a cura di), L'intervista nei servizi socio-sanitari, Uno strumento conoscitivo e d'intervento per gli operatori,

Cortina, Milano, 1999

C. KANEKLIN, Il gruppo in teoria e in pratica. Uno strumento per il lavoro psicologico, clinico e sociale, Cortina Libreria Milano, 1993

G. DE LEO - B. DIGHERA - E. GALLIZIOLI, La narrazione nel lavoro di gruppo. Strumenti per l'intervento psicosociale, Carocci, 2005

F. FERRARIO, Il lavoro di gruppo nel servizio sociale. Prospettive teoriche e metodi d'intervento, Carocci, 2001

G. BRAIDI, Il corpo curante. Gruppo e lavoro di équipe nella pratica assistenziale, Franco Angeli, 2002

G. PASQUI, Progetto, Governo, Società - Ripensare le politiche territoriali, Milano, Franco Angeli, 2005.

M. FERRARI, La frontiera interna, Welfare locale e politiche sociali, Academia Universa Press, 2010

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di permettere agli studenti di acquisire:

- conoscenze ed abilità per la costruzione del progetto di intervento di servizio sociale e alla conduzione della relazione d'aiuto, con un approccio alla persona che tenga conto della famiglia e della comunità di appartenenza;
- competenze in ordine al procedimento metodologico nelle diverse funzioni attribuite al servizio sociale professionale, e di conoscenze per l'uso degli strumenti e delle tecniche proprie del servizio sociale professionale;
- competenze indirizzate a garantire l'unitarietà dell'intervento professionale e la globalità dell'approccio ai bisogni della persona, della famiglia, della comunità.

## Metodi didattici

Lezioni frontali accompagnate da lavori in sottogruppo/esercitazioni, discussioni in plenaria ed elaborazioni da parte degli allievi.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale sui testi obbligatori e su un testo a scelta e lavoro di approfondimento critico su un caso.

Le verifiche dovranno permettere di valutare:

- La conoscenza maturata dallo studente sugli argomenti trattati nel corso
- La capacità di effettuare opportuni collegamenti tra gli argomenti trattati nel corso e tra questi e altri ambiti disciplinari
- La capacità di individuare gli elementi rilevanti sui quali basare i propri giudizi sulle tematiche e i problemi affrontati e discussi a lezione
- La capacità di applicare le conoscenze apprese ai propri contesti di esperienza formativa e professionale

Le domande saranno differenziate per obiettivo e tenderanno sia a verificare le conoscenze dello studente sia la sua capacità di giudizio e di applicazione delle conoscenze apprese.

La valutazione è considerata sufficiente qualora lo studente dimostri una piena conoscenza dei concetti di base e delle tematiche affrontate a lezione, nonché una sufficiente capacità di effettuare collegamenti e di riflettere su quanto appreso.



## Testi in inglese

italian

The helping process and tools of Social Service.

- Characteristics and dynamics in the professional relationship.
- Technical, professional and bureaucratic-administrative aspects of the helping process.
- Professional tools: the interview (with specific insights related to different operational contexts), the home visit, the group, and documentation.
- The analysis of the local context and assumptions of community work.
- Theoretical foundations and methodological aspects of networking



S. Miodini, M.T. Zini, *Il colloquio di aiuto - Teoria e Pratica nel Servizio Sociale*, Roma, Carocci, 2004.  
S. Miodini, M.T. Zini, *Il gruppo - Uno strumento di intervento nel sociale*, Roma, Carocci, 1999.  
R. Martini, A. Torti, *Fare lavoro di comunità*, Roma, Carocci, 5a ristampa, 2009.

Suggested books:

E. ALLEGRI, P. PALMIERI, F. ZUCCA, *Il colloquio nel servizio sociale*, Carocci, 2006  
V. FABBRI, *Il gruppo e l'intervento sociale. Progettare, condurre, valutare*, Carocci, 2006 Codice  
F. FERRARIO, *Il lavoro di rete nel Servizio Sociale*, Roma, Carocci, 1992.  
S. FARGION, *I linguaggi del Servizio Sociale*, Roma, Carocci, 2002.  
D. GALLI, *Servizi sociali e giustizia minorile. Il quotidiano dell'assistente sociale: tra ascolto e documentazione*, Franco Angeli, 2008  
M. GONZO, A. MOSCONI, M. TIRELLI, (a cura di), *L'intervista nei servizi socio-sanitari, Uno strumento conoscitivo e d'intervento per gli operatori*, Cortina, Milano, 1999  
C. KANEKLIN, *Il gruppo in teoria e in pratica. Uno strumento per il lavoro psicologico, clinico e sociale*, Cortina Libreria Milano, 1993  
G. DE LEO - B. DIGHERA - E. GALLIZIOLI, *La narrazione nel lavoro di gruppo. Strumenti per l'intervento psicosociale*, Carocci, 2005  
F. FERRARIO, *Il lavoro di gruppo nel servizio sociale. Prospettive teoriche e metodi d'intervento*, Carocci, 2001  
G. BRAIDI, *Il corpo curante. Gruppo e lavoro di équipe nella pratica assistenziale*, Franco Angeli, 2002  
G. PASQUI, *Progetto, Governo, Società - Ripensare le politiche territoriali*, Milano, Franco Angeli, 2005.  
M. FERRARI, *La frontiera interna, Welfare locale e politiche sociali*, Academia Universa Press, 2010

The course aims to enable students to acquire:

- Knowledge and skills for the construction of the project intervention of social service and the conduct of the helping relationship, with an approach that takes into account the person's family and community to which they belong;
- Skills in order to methodological procedure in the various duties assigned to professional social work, and knowledge for the use of the tools and techniques of professional social work;
- Skills aimed at ensuring the unity of professional intervention and the comprehensiveness of the approach to the needs of the individual, family, community.

Lectures accompanied by work in subgroup / tutorials, plenary discussions and papers by the students.

Oral test on all required and one suggested books and personal work about a case.

These examinations will evaluate:

- the knowledge, of the topics explored, developed by the student during the course
- the ability to make appropriate connections between course topics and other disciplines
- the ability to identify essential elements on which to base a personal evaluation of the topics and difficulties explored and discussed during class
- the ability to apply acquired knowledge within one's personal training and professional context

In the examinations, such knowledge and competencies will be assessed using open questions. In the examinations the questions will differ according to objectives and will tend to evaluate both students' knowledge and ability to evaluate and apply this knowledge.

The assessment is considered sufficient when the student demonstrates a complete understanding of the basic concepts and of the topics explored in class, including a sufficient ability to make connections and

reflect on what has been learned.

---

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **DOTTI MONICA** **Matricola: 100712**

---

Docente **DOTTI MONICA, 6 CFU**

---

Anno offerta: **2013/2014**

Insegnamento: **1003024 - METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 2**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2011**

CFU: **6**

Settore: **SPS/07**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **3**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**

---



## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** italiano

### Contenuti

La prima parte del corso riguarda la presentazione dell' approccio sistemico - relazionale, in cui saranno approfondite:

- Le basi teoriche
- Le fasi del processo metodologico alla luce del modello sistemico
- Gli strumenti e gli interventi specifici del servizio sociale
- La valutazione nel servizio sociale

Nella seconda parte del corso sarà approfondita la valutazione nel servizio sociale nei aspetti relativi a:

- Valutazione e qualità
- Riflessività e autovalutazione
- Valutazione valoriale
- Valutazione con metodologie qualitative
- Assessment e qualità dell' azione professionale
- Approcci e metodi di analisi e di valutazione
- Formazione e valutazione

Nella terza parte del corso sarà approfondita la documentazione nel servizio sociale, in particolare :

- Gli aspetti generali della documentazione
- La normativa e la documentazione professionale di servizio sociale
- La documentazione e il processo d' aiuto
- Gli strumenti della documentazione e il metodo di redazione
- La scrittura di relazioni
- Le tipologie di documentazione possibile
- Il rapporto tra documentazione, sistema informativo, ricerca

## Testi di riferimento

A. Campanini, *l' intervento sistemico: Un modello operativo per il servizio sociale*, Carocci, Roma, 2002

A . Campanini ( a cura di) , *La valutazione nel servizio sociale*, Carocci, Roma, 2006

L. Bini, *Documentazione e Servizio Sociale- Manuale di scrittura per gli operatori*, Carocci, Roma, 2006

M. Dal Pra Ponticelli, ( diretto da) *Dizionario di Servizio Sociale*, Carocci, Roma, 2005

( voci: competenza, identità, indicatore sociale, relazione d' aiuto, ricerca, valutazione nel processo d' aiuto, valutazione professionale)

Codice Deontologico anno 2009

- Un testo a scelta su aree o temi specifici di intervento del servizio sociale , sulla base delle seguenti indicazioni bibliografiche :

-A.C. BALDRY, *Dai maltrattamenti all' omicidio. La valutazione del rischio di recidiva e dell' uxoricidio*, F. Angeli, Milano, 2011

- M.C. BASURTO, *Il Servizio sociale professionale applicato alle dipendenze patologiche*, Carocci, Roma, 2004

- T. BERTOTTI, *Bambini e famiglie in difficoltà*, Roma, Carocci 2012

- G. BRAIDI, *Il corpo curante. Gruppo e lavoro d' equipe nella pratica assistenziale*, F. Angeli, Milano, 2011

- A. CABASSI, M.T. ZINI, *L' assistente sociale e lo psicologo: un modello di lavoro integrato*, Roma, Carocci, 2004

- A. CAMPANINI (a cura di), *Il servizio sociale nella società multietnica. Prima accoglienza: problemi e prospettive*, Milano, Unicopli, 2002.

- S. CIRILLO, *Cattivi genitori*, Milano, Cortina, 2006.

- B. DE ROIT , C. FACCHINI, *Anziani e badanti. Le differenti condizioni di chi è accudito e di chi accudisce*, F. Angeli, Milano, 2010

- C. LANDUZZI( a cura di), *Gli anziani nelle nostre case e nelle nostre città. Il maltrattamento*, F. Angeli, Milano, 2011

- M. MALACREA, A. VASSALLI (a cura di), *Segreti di famiglia .L'intervento nei casi di incesto*, Milano, Cortina, 1990.

- M. MALAGOLI TOGLIATTI, L. ROCCHIETTA TOFANI, *Famiglie multiproblematiche*, Roma, Carocci , 2002.

- P. ROMITO., *Un silenzio assordante. La violenza occultata su donne e minori*, Milano, F. Angeli, 2005

- A. SORRENTINO, *Figli disabili*, Milano, Cortina, 2006.

- M. TOGNETTI BORDOGNA, *Promuovere i gruppi di self-help*, Franco Angeli, Milano, 2002

## Obiettivi formativi

-Acquisire conoscenze teoriche sull' approccio sistemico relazionale come modello teorico per la pratica del servizio sociale , favorire la comprensione e l' applicazione della conoscenza dello stesso nei riguardi di un approccio professionale dello studente al lavoro .

-Sviluppare competenze nella gestione del processo d' aiuto, secondo adeguatezza metodologica, indirizzando l' intervento professionale in particolare alla dimensione familiare, tenendo presente le variabili del contesto sociale.

-Approfondire il significato di alcuni strumenti e interventi specifici del servizio sociale alla luce dell' approccio sistemico relazionale.

-Affrontare i temi della valutazione e della documentazione nell' intervento professionale di servizio sociale.

Gli obiettivi saranno conseguiti attraverso la frequenza dell' insegnamento e lo studio del materiale indicato

L' insegnamento ha come obiettivo il conseguimento di un' autonomia di giudizio, di capacità comunicative e di apprendimento coerenti con quanto definito negli obiettivi specifici del corso di afferenza e dell' area di apprendimento.

<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali, utilizzo di modalità interattive e videoproiezioni, seminari, discussioni in plenaria, lavori di gruppo
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	<p>Verifica finale: esame orale che verterà sulla conoscenza dei testi di riferimento, sulla capacità di connessione della parte teorica con possibili ipotesi pratiche, sulla presentazione di un elaborato scritto relativo ad un caso in cui è richiesto di esplicitare le modalità di valutazione (da consegnare al docente almeno 10 giorni prima dell'esame). La traccia per la strutturazione dell'elaborato sarà consegnata ed illustrata agli studenti durante le lezioni.</p> <p>Le verifiche dovranno permettere di valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La conoscenza maturata dallo studente sugli argomenti trattati nel corso</li> <li>- La capacità di effettuare opportuni collegamenti tra gli argomenti trattati nel corso e tra questi e altri ambiti disciplinari</li> <li>- La capacità di individuare gli elementi rilevanti sui quali basare i propri giudizi sulle tematiche e i problemi affrontati e discussi a lezione</li> <li>- La capacità di applicare le conoscenze apprese ai propri contesti di esperienza formativa e professionale</li> </ul> <p>Nelle verifiche scritte, tali conoscenze e competenze verranno valutate attraverso domande aperte. Le domande saranno differenziate per obiettivo e tenderanno sia a verificare le conoscenze dello studente sia la sua capacità di giudizio e di applicazione delle conoscenze apprese. La valutazione è considerata sufficiente qualora lo studente dimostri una piena conoscenza dei concetti di base e delle tematiche affrontate a lezione, nonché una sufficiente capacità di effettuare collegamenti e di riflettere su quanto appreso.</p> <p>I criteri di attribuzione del punteggio finale sono determinati dal valore medio assegnato ad ogni domanda relativa ai testi di riferimento e alla valutazione dell'elaborazione scritta. re collegamenti e di riflettere su quanto appreso.</p>



## Testi in inglese

	italian
	<p>The first part of the course is centred around the presentation of family systems therapy, during which the following will be explored:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Basic theory</li> <li>- The stages of the methodological process within family systems therapy</li> <li>- The means and specific interventions at social services' disposal</li> <li>- Social service evaluation</li> </ul> <p>The second part of the course will explore the evaluation of the following aspects in social services:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Evaluation and quality</li> <li>- Capacity for self-awareness and self-evaluation</li> <li>- Value-based evaluation</li> <li>- Evaluation by means of qualitative methods</li> <li>- Assessment and the quality of professional action</li> <li>- Approaches and methods of analysis and evaluation</li> <li>- Training and evaluation</li> </ul> <p>The third part of the course will explore social service documentation, especially :</p>

- Overall aspects of documentation
- Regulations and social service professional documentation
- Documentation and the process of care
- Document tools and the editing method
- Report writing
- Types of documentation
- The relationship between documentation, IT systems and research

A. Campanini, *l' intervento sistemico: Un modello operativo per il servizio sociale*, Carocci, Roma, 2002

A. Campanini (a cura di), *La valutazione nel servizio sociale*, Carocci, Roma, 2006

L. Bini, *Documentazione e Servizio Sociale- Manuale di scrittura per gli operatori*, Carocci, Roma, 2006

M. Dal Pra Ponticelli, (diretto da) *Dizionario di Servizio Sociale*, Carocci, Roma, 2005

(voci: competenza, identità, indicatore sociale, relazione d' aiuto, ricerca, valutazione nel processo d' aiuto, valutazione professionale)

Code of professional conduct 2009

- A text of the student's choosing on areas or specific interventions of social service work based on the following bibliography:

- A.C. BALDRY, *Dai maltrattamenti all' omicidio. La valutazione del rischio di recidiva e dell' uxoricidio*, F. Angeli, Milano, 2011
- M.C. BASURTO, *Il Servizio sociale professionale applicato alle dipendenze patologiche*, Carocci, Roma, 2004
- T. BERTOTTI, *Bambini e famiglie in difficoltà*, Roma, Carocci 2012
- G. BRAIDI, *Il corpo curante. Gruppo e lavoro d' equipe nella pratica assistenziale*, F. Angeli, Milano, 2011
- A. CABASSI, M.T. ZINI, *L' assistente sociale e lo psicologo: un modello di lavoro integrato*, Roma, Carocci, 2004
- A. CAMPANINI (a cura di), *Il servizio sociale nella società multietnica. Prima accoglienza: problemi e prospettive*, Milano, Unicopli, 2002.
- S. CIRILLO, *Cattivi genitori*, Milano, Cortina, 2006
- B. DE ROIT, C. FACCHINI, *Anziani e badanti. Le differenti condizioni di chi è accudito e di chi accudisce*, F. Angeli, Milano, 2010
  - M. DOTTI, S. LUCI, *Donne in cammino, salute e percorsi di cura di donne immigrate*, F. Angeli, Milano, 2008
  - L. FRIGGERI, *Diverse normalità*, Carocci, Roma, 2006
- C. LANDUZZI (a cura di), *Gli anziani nelle nostre case e nelle nostre città. Il maltrattamento*, F. Angeli, Milano, 2011
- M. MALACREA, A. VASSALLI (a cura di), *Segreti di famiglia. L' intervento nei casi di incesto*, Milano, Cortina, 1990.
- M. MALAGOLI TOGLIATTI, L. ROCCHIETTA TOFANI, *Famiglie multiproblematiche*, Roma, Carocci, 2002.
  - P. ROMITO., *Un silenzio assordante. La violenza occultata su donne e minori*, Milano, F. Angeli, 2005
- A. SORRENTINO, *Figli disabili*, Milano, Cortina, 2006.
- M. TOGNETTI BORDOGNA, *Promuovere i gruppi di self-help*, Franco Angeli, Milano, 2002

- Obtaining theoretical knowledge on family systems therapy as a model for social service practice, foster understanding and the application of a knowledge of this within a professional approach of the student in the workplace.

- Develop competences in managing a care relationship based on appropriate methodological principle, in particular directing the professional intervention towards the family dimension taking social variation into consideration.

- Explore the meaning of certain social service tools and interventions in

light of family systems therapy.

-Confront matters of evaluation and documentation in professional social service interventions.

These objectives will be met by attending the teaching components of the course and by studying the material indicated

The objective of the teaching is the creation of an independent ability to evaluate, communicate and learn coherent with the course's overall objectives.

Plenary sessions, use of interactive methods and video, seminars, group discussions, group workshops

Final oral and written examinations will take place.

These examinations will evaluate:

- the knowledge, of the topics explored, developed by the student during the course
- the ability to make appropriate connections between course topics and other disciplines
- the ability to identify essential elements on which to base a personal evaluation of the topics and difficulties explored and discussed during class
- the ability to apply acquired knowledge within one's personal training and professional context

In the written examinations, such knowledge and competencies will be assessed using open questions. In the oral and written examinations the questions will differ according to objectives and will tend to evaluate both students' knowledge and ability to evaluate and apply this knowledge.

The assessment is considered sufficient when the student demonstrates a complete understanding of the basic concepts and of the topics explored in class, including a sufficient ability to make connections and reflect on what has been learned

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **PELLEGRINO VINCENZA** **Matricola: 010639**

---

Docente **PELLEGRINO VINCENZA, 6 CFU**

---

Anno offerta: **2013/2014**

Insegnamento: **1003006 - POLITICHE SOCIALI**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2012**

CFU: **6**

Settore: **SPS/07**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**

---

## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** italiano

### **Contenuti**

Il corso tratta dell'evoluzione del welfare occidentale moderno in chiave comparativa (tra i diversi paesi europei), affrontandone i cambiamenti (in particolare nel corso del '900) e la suddivisione in settori specifici (politiche assistenziali, sanitarie, previdenziali, del lavoro) rispetto al modificarsi degli equilibri Stato-Mercato, per poi approdare alle ultime e più recenti trasformazioni legate alla crisi del sistema produttivo europeo, alla precarizzazione crescente delle masse e alle altre principali dimensioni del mutamento sociale che stiamo vivendo.

In particolare, nella prima fase del corso vengono esplorate le diverse forme di normazione negli equilibri Stato-Mercato e le diverse fasi storiche del welfare state (espansioni e contrazioni);

nella seconda parte vengono esplorati modelli normativi e operativi che contraddistinguono diversi sistemi di welfare regionale, nazionale ed europeo;

nella terza parte del corso vengono descritte le dimensioni normative e operative di diversi ambiti delle politiche sociali italiane;

infine nella quarta parte del corso si affrontano gli scenari del possibile futuro del welfare (welfare lib; welfare mix; community welfare, ecc.).

### **Testi di riferimento**

Il corso si basa su tre tipi di materiali:

a) Le dispense del corso a cura della docente (pp. 60 circa);

b) Capitoli e saggi sulle politiche sociali:

Mara Tognetti Bordogna, Lineamenti di Politiche Sociali, 1° edizione 2005, Cap: Politica e Politiche Sociali;

Ugo Ascoli, Il Welfare in Italia, 1° edizione 2011, Cap: (di Giovanna Vicarelli) Le politiche Sanitarie;

Fulvio Conti, Gianni Silei, Breve Storia dello Stato Sociale, edizione 2011,



Cap: Introduzione; cap: Verso la fine dello stato sociale?;  
Riccardo Guidi, Il Welfare come Costruzione socio-politica, edizione 2011,  
Cap: Un nuovo strumento per il welfare. La partnership pubblico-privato e  
le sue forme;

c) Libri sulle politiche sociali viste dai cittadini e fruitori (utenti dei servizi, soggetti vulnerabili). Un testo a scelta tra:

- Nove A., Mi chiamo Roberta, ho 40anni, guadagno 250 euro al mese, Einaudi, 2006 (tematica: precarietà lavorativa e politiche del lavoro)

- Pellegrino V., L'occidente e il Mediterraneo agli occhi dei migranti, Unicopli, 2009 (tematiche: nuove forme di migrazioni e politiche dell'integrazione)

- Pellegrino V., Follie Ragionate. Il male e la cura agli occhi dei pazienti psichiatrici, UTET, 2012 (tematica: disagio psico-sociale e risposta dei servizi socio-sanitari)

## Obiettivi formativi

Rispetto alle conoscenze e alla capacità di comprensione (Descrittore 1) il corso mira all'acquisizione di una visione storica (evoluzione nel tempo dei sistemi di welfare) e comparativa (comprendere le politiche sociali italiane in comparazione ad altre) poiché tali approcci aiutino lo studente a collocare il quadro normativo delle politiche sociali all'interno di un più complesso scenario socio-politico, di cui comprendere il mutamento.

In particolare, i diversi ambiti delle politiche sociali legati alla previdenza, al lavoro, alla sanità ecc., pur illustrati separatamente perché se ne colgano i fondamenti, sono continuamente ricondotti ad un quadro più generale di interazione tra gli attori delle politiche (Stato, Mercato, Terzo settore, famiglie...) propri di un dato contesto locale o nazionale perché gli studenti comprendano le dinamiche che caratterizzano l'equilibrio o il conflitto tra attori e/o gruppi sociali.

Rispetto alla capacità di comprensione applicata alla propria futura realtà professionale (descrittore 2), il corso mira a contestualizzare le nozioni apprese sulle politiche sociali rispetto alle modalità operative proprie del servizio sociale italiano attraverso testimonianze (seminari con esperti, visione di film e dibattito), al fine di permettere allo studente di effettuare un continuo spostamento tra livelli macro (filoni delle politiche, strutture istituzionali, dimensioni normative) e livelli micro (strumenti dell'operatore sociale, conflitti con l'utenza ecc.).

Il corso è poi particolarmente interessato allo sviluppo dell'autonomia di giudizio rispetto ai temi trattati (descrittore 3) ed in tal senso si propone di fornire strumenti di osservazione (passeggiate di quartiere) che facilitano l'osservazione diretta della realtà e l'analisi empirica delle "forme locali" delle politiche sociali. Molto spazio viene dato nella valutazione finale a tali riflessioni.

## Metodi didattici

Il corso è impostato su 4 diversi tipi di lezione che sono apparsi adatti ad un numero relativamente consistente di studenti (80 circa):

1. Lezioni teoriche condotte dall'insegnante con dibattito finale centrato sulle 'parole chiave' (brainstorming degli studenti sui concetti principali esposti dal docente e scambio di opinioni e/o domande), lezioni finalizzate all'apprendimento dei fondamenti di politiche sociali europee;

2. Visione di film centrati sui servizi sociali in Europa, la figura del social worker, il modo in cui cittadini e utenti recepiscono le politiche sociali, visione finalizzata al ripasso dei concetti insegnati e all'acquisizione critica di essi. In particolare, si effettua la scelta con gli studenti all'interno di una filmografia europea a cui sensibilizzarli (perché il film resti come strumento di formazione permanente anche dopo il corso), tra cui quelli scelti gli anni passati: Ladybird Ladybird, 1994, regia Ken Loach; Piovono pietre 1993, Ken Loach; Saimir 2004, Francesco Munzi; Luce dei miei occhi 2001, Giuseppe Piccioni; Il matrimonio di Lorna 2008, Jean-Pierre e Luc Dardenne.

3. Seminari con "ospiti esperti": le lezioni teoriche sono inframmezzate da seminari condotti in co-presenza con testimoni e/o esperti di politiche sociali ai quali gli studenti possono porre domande dopo una prima breve esposizione. Gli esperti sono scelti solitamente non solo per competenza specifica ma per capacità di stimolo critico rispetto alle sfide attuali del welfare e a filoni innovativi e/o sperimentali nell'ambito delle politiche sociali. Agli studenti vengono forniti inoltre elenchi di seminari tematici (sulle politiche sociali) in corso nella città, ai quali sono invitati a recarsi.

4. Passeggiate di quartiere: durante il corso gli studenti vengono

introdotti al metodo di osservazione partecipante delle passeggiate o camminate di quartiere (metodologie outreach) che consiste nella strutturazione di una griglia di intervista da sottoporre ad alcuni testimoni privilegiati collocati nel territorio al fine di comprendere meglio il modo in cui i cittadini vivono i problemi e valutino le risposte politiche e operative del servizio sociale. Le passeggiate (svolte solitamente in piccoli gruppi di studenti) vengono realizzate in diversi quartieri e orari e poi presentate come relazioni finali che divengono parte del materiale di verifica finale.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

• La verifica del corso è così articolata:

1. Prova scritta finale basata prevalentemente sulle dispense, i materiali di saggistica, i materiali forniti dagli esperti invitati come testimoni ai seminari.

Si tratta di 5 domande aperte obbligatorie e 1 a scelta tra altre 5 (tempo a disposizione 4 ore circa). Le domande sono aperte e generali, mirate a sviluppare negli studenti la capacità di elaborazione critica. Si tratta ad es. spesso di elaborare una propria visione sul futuro del welfare o sulle differenze a proprio giudizio più pregnanti tra i paesi ecc.

Infine, non si tratta solo di verificare l'apprendimento nozionistico ma di sollecitare la sintesi tra diversi "capitoli" di studio, di sollecitare la capacità di comprensione rispetto a domande aperte e formulate in maniera complessa (descrittore 1).

2. Relazione di un testo a scelta tra quelli centrati sul punto di vista degli utenti rispetto alle politiche sociali, alla loro visione critica di politica e servizio sociale. La relazione prevede una prima parte rielaborativa del testo letto ed una seconda parte di analisi critica (integrazione con altre fonti, parte finale legata al proprio orientamento come futuro social workers). In tal senso, le relazioni (che non possono essere inferiori alle 3\4 cartelle) verificano la capacità di comprensione applicata al proprio contesto sociale e alla propria futura professionalità (descrittore 2).

3. Relazione di una passeggiata di quartiere (osservazione partecipante di contesti urbani dove vi è forte presenza di servizi sociali e dove si sviluppano forme evidenti di disagio sociale). In tal caso lo studente deve organizzare un percorso di ascolto di testimoni privilegiati attraverso una griglia di domande, deve farne breve analisi e deve trarne conclusioni rispetto alla capacità delle politiche sociali di rispondere alle nuove forme di disagio. Questa verifica vuole insistere ancora sulla capacità di comprensione applicata (descrittore 2) ma anche sulla autonomia di giudizio dello studente (descrittore 3) e sulla sua abilità comunicativa (descrittore 4), elementi necessari per muoversi nel territorio.

4. Relazioni di seminari tematici (sulle politiche sociali) in corso nella città, ai quali erano stati invitati a recarsi (non obbligatori, danno punteggio utile al voto finale e/o alla lode).

La valutazione finale dello studente emerge dalla media ponderata dei punteggi ottenuti dallo studente nelle diverse prove, che devono essere tutte presenti come requisito di sufficienza (se ne manca una, lo studente risulta insufficiente).

In particolare:

- la prova scritta, valutata in 30esimi, vale il 50% del voto finale. Per prendere la sufficienza, lo studente deve rispondere a tutte le domande aperte obbligatorie. A seconda della capacità critica e di approfondimento il voto varia;

- la relazione del testo, anch'essa in 30esimi, vale 25% del voto finale;

- l'elaborato finale rispetto alle passeggiate di quartiere in 30esimi, vale 25% del voto finale.

Agli studenti vengono spiegati questi criteri di valutazione all'inizio del corso.

## Programma esteso

PRIMA PARTE teorica (6\8 ore accademiche): Lineamenti di Politiche Sociali: Modernità, Stato, Mercato e nascita del Welfare State tra funzioni di controllo e di assistenza.

Lezioni teoriche di introduzione al corso introduzione al corso; visione in aula di 2 film e dibattito.

Seminario (2 ore accademiche): Le politiche sociali sulla violenza domestica come esempio emblematico: quale aggancio, quale introduzione dello Stato negli spazi privati, quale evoluzione delle normative nel contesto culturale che cambia?

Seminario (2 ore accademiche): Le partnership tra pubblico e privato e la sussidiarietà viste dai due punti di vista delle istituzioni e del privato sociale.

SECONDA PARTE teorica (6 ore accademiche): I modelli normativi e operativi che contraddistinguono diversi sistemi di welfare regionale, nazionale ed europeo.

Seminario (3 ore accademiche): Il caso delle socialdemocrazie per comprendere i diversi sistemi di politiche sociali: analisi di alcuni strumenti (contrastati alla povertà, salari minimi e redditi universali di cittadinanza: quale valutazione).

TERZA PARTE teorica (6 ore accademiche): nel corso vengono descritte le dimensioni normative dei diversi ambiti delle politiche sociali italiane (politiche previdenziali, del lavoro, sanitarie, socio-assistenziali)

Seminario (3 ore accademiche): La produzione sociale della povertà e dell'esclusione sociale: la tarda modernità, l'impoverimento del ceto medio e la fine del welfare moderno.

QUARTA PARTE teorica del corso (6 ore accademiche): gli scenari futuri del welfare: teorie e prospettive.

Seminario (3 ore accademiche): Scenari futuri per la programmazione delle politiche e la realizzazione dei servizi: nuove vulnerabilità sociali e welfare di comunità



## Testi in inglese

italian

The course deals with the evolution of modern Western welfare in a comparative perspective (between different European countries), addressing the changes (in particular during the XX century) and the splitting in specific sectors (care policy, health care, social security, labor) respect to changes in the balance between State and Market before moving to the latest and most recent transformations linked to the crisis of European industry, the increasing precarization of the masses and the other main dimensions of social change we are experiencing.

In particular, the first phase of the course will explore the different forms of regulation in the equilibrium between State and Market and the different historical phases of the welfare state (expansion and contraction);

the second part will explore regulatory and operational models that distinguish different welfare systems at regional, national and European level;

the third part of the course describes the regulatory and operational dimensions of the different areas of Italian social policies;

Finally, the fourth part of the course deals with scenarios of the possible future of the welfare state (welfare lib; welfare mix, community welfare, etc.).

The course is based on three types of materials:

a) The lecture notes of the course by the teacher (about 60 pp.);

b) Chapters and essays on social policies:

Mara Tognetti Bordogna, *Outlines of Social Policy*, first edition, 2005, Cap: Politics and Social Policy;

Ugo Ascoli, *The Welfare in Italy*, first edition, 2011, Cap: (Giovanna Vicarelli) The policies of Health;

Fulvio Conti, Gianni Silei, *A Brief History of the Welfare State*, 2011 edition, Cap: Introduction; Cap: Towards the end of the welfare state?;

Riccardo Guidi, *The Welfare as socio-political Construction*, 2011 edition, Cap: A new tool for welfare. The public-private partnership and its forms;

c) c) Books on social policies viewed by citizens and users (service users, vulnerable subjects). A text of your choice:

d) - A. Nove, *My name is Roberta, I have 40 years, earning € 250 per month*, Einaudi, 2006 (theme: precarious employment and labor policies)

e) - V. Pellegrino, *The West and the Mediterranean in the eyes of migrants*, Unicopli, 2009 (issues: new forms of migration and integration policies)

f) - V. Pellegrino, *Mental illness narratives . The illness and its treatment in the eyes of psychiatric patients*, UTET, 2012 (theme: psychosocial distress and response of the health and social services).

With respect to knowledge and understanding (descriptor 1) The course aims at the acquisition of a historical view (time evolution of welfare systems) and comparative (understanding the Italian social policies in comparison to others) because these approaches help the student in place the regulatory framework of social policies within a more complex socio-political scenario.

With respect to understanding applied to their future professional reality (descriptor 2), the course aims to contextualize the concepts learned on social policies with respect to operative procedures of the service through testimonies (seminars with experts, watching movies and debate) in order to enable the student to carry out a continuous shift between macro levels (strands of policy, institutional, normative dimensions) and micro levels (tools of the social worker, conflicts with users etc..).

The course is also particularly interested in the development of independent judgment with respect to the topics covered (descriptor 3) and in that sense aims to provide tools of observation ("walking the neighborhood") that facilitate the direct observation of reality and the empirical analysis of "local forms" of social policies. Much importance is given in the final evaluation to these discussions.

The course is set to 4 different types of lessons that have appeared suitable for a relatively large number of students (about 80):

1. Theoretical lectures conducted by the teacher with final debate centered on 'keywords' (students brainstorming on the concepts exposed by the teacher and exchange of views and \ or questions);

2. Watching movies centered on social services in Europe, the figure of the social worker, the way in which citizens and users implementing social policies, vision aimed at the acquisition and review of the concepts taught critical of them (ex.: *Ladybird Ladybird*, 1994 directed Ken Loach; *Raining Stones* 1993 Ken Loach; *Saimir* 2004 Francis Munzi; *Light of My Eyes* 2001 Giuseppe Piccioni, *Lorna's Wedding* in 2008, Jean-Pierre and Luc Dardenne).

3. Seminars with "expert guests": the lectures are interspersed with workshops conducted in co-presence with witnesses and \ or experts of social policies in which students can ask questions after an initial short exposure. Experts usually are chosen not only for specific expertise but for capacity to stimulate critical of the current challenges of the welfare and innovative strands.

4. "Walking the neighborhood": During the course students are introduced to the method of participant observation of walks or neighborhood (outreach methodologies). The walks (usually in small groups of students) are carried out in different neighborhoods and times and the students present a final reports that become part of the material to final verification.

• • The verification of the course is as follows:

•

1 Final written test based primarily on lecture notes, chapters of books, materials provided by the invited experts as witnesses to the seminars. It is mandatory 5 open questions and 1 to choose from 5 other (time to 4 hours). The questions are open and general, targeted to develop in students the ability to critically process. It is . often develop their own vision on the future of the welfare or on the differences between countries in their own judgment and so on. Finally, it is not only to verify the notional learning but to urge the synthesis of various "chapters" of

study, to urge the understanding with respect to open-ended questions and formulated in a complex manner (descriptor 1).

2 Report of a text chosen from those centered on the point of view of users with respect to social policies, their critical view of political and social service. The report includes a first part of description and a second part of critical analysis (integration with other sources, orientation as future social workers). In this sense, the relations (which may not be less than 3 \ 4 folders) check for comprehension skills applied to their social context and their own professional future (descriptor 2).

3. Report of a walk to the neighborhood (participant observation of urban contexts where there is a strong presence of social services and where develop forms of social disadvantage). In this case, the student must arrange a process of listening to witnesses through a set of questions, this must be brief analysis and must draw conclusions. This exam wants to insist on understanding applied (descriptor 2), but also on the independent judgment of the student (descriptor 3) and its ability to communicate (descriptor 4), which is necessary to move into the territory.

4. Relations of thematic seminars (Social Policy) going on in the city, to which they had been invited to travel (not mandatory, they give useful score in the final vote and \ or to praise).

The final evaluation of the student emerges from the weighted average of the marks obtained by the student in the different tests, which must all be present as a requirement of sufficiency (if one is missing, the student is not sufficient).

In particular:

- The written test, assessed in 30/30, is worth 50% of the final mark. To take sufficiency, the student must answer all open questions mandatory. Depending on the critical thinking and deepening the vote varies;
- The report of the text, also in 30/30, is worth 25% of the final mark;
- The final work of the walks in the neighborhood (30/30), is worth 25% of the final mark.

Students will be informed on these assessment criteria at the beginning of the course.

complete program PART ONE of theoretical lessons (6 \ 8 academic hours): Outlines of Social Policies: Modernity, State, Market and the birth of the Welfare State between control functions and assistance. Introduction to the course; vision in the classroom of 2 movies and debate.

Seminar (2 academic hours): Social policies on domestic violence as a prime example: coupling which, as an introduction of the state in private spaces, such as evolution of norms in the context of cultural change?

Seminar (2 academic hours): Guest Roberto Abati: The public-private partnership and subsidiarity views from two points of view of the institutions and private social services.

PART TWO of theoretical lessons (6 academic hours): The regulatory and operational models that distinguish different welfare systems, regional, national and European level.

Seminar (3 hours academic): The case of the Scandinavian social democracies to understand the different systems of social policies: analysis of some instruments (contrasts poverty, minimum wages and incomes of universal citizenship: what assessment).

PART THREE of theoretical lessons (6 academic hours) describes the normative dimensions of the different areas of Italian social policies (social security policies, labor, health, social welfare)

Seminar (3 hours academic): the social production of poverty and social exclusion: the late modernity, the impoverishment of the middle class and the end of the modern welfare.

PART FOUR of theoretical course (6 academic hours): future scenarios of welfare: theories and perspectives.





---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **STEFANINI PIETRO** **Matricola: 005027**

---

Docente **STEFANINI PIETRO, 9 CFU**

---

Anno offerta: **2013/2014**

Insegnamento: **1003000 - PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2013**

CFU: **9**

Settore: **SPS/07**

Tipo Attività: **A - Base**

Anno corso: **1**

Periodo: **II semestre**

Sede: **PARMA**

---

## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** italiano

### **Contenuti**

I principi ispiratori, valori e atteggiamenti professionali del lavoro sociale:

eguaglianza e solidarietà  
la Costituzione  
il codice deontologico dell'assistente sociale

Il contenuto dell'intervento assistenziale  
i bisogni e le risposte della società  
l'intervento sociale, motivazioni e soggetti  
marginalità ed emarginazione

Elementi di storia dell'assistenza e del servizio sociale  
l'evoluzione storico-culturale dei sistemi di assistenza  
beneficenza, assistenza, sicurezza sociale, sussidiarietà, servizi sociali e sistema integrato dei servizi.  
origini e sviluppo del servizio sociale nei paesi anglosassoni  
origini e sviluppo del servizio sociale in Italia  
il servizio sociale nel sistema di welfare italiano dagli anni '80

Le basi teoriche del servizio sociale  
modelli teorico operativi per il lavoro con la persona singola  
modelli teorico operativi per il lavoro con i gruppi  
modelli teorico operativi per il lavoro con la comunità

Il procedimento metodologico nel servizio sociale

le fasi del procedimento metodologico

unitarietà e differenze nelle varie dimensioni del servizio sociale

Gli strumenti del servizio sociale (nozioni)  
il colloquio  
il lavoro di gruppo, in gruppo, con i gruppi  
il lavoro per e con la comunità  
la documentazione professionale

## Testi di riferimento

Dal Pra Ponticelli M., Pieroni G.,  
Introduzione al servizio sociale. Storia, principi e deontologia, Carocci, Roma

Simonetta Filippini, Eliasabetta Bianchi,  
Le responsabilità professionali dell'assistente sociale, Carocci Faber, 2013

Zini M.T., Miodini S., Il colloquio di aiuto, Carocci, Roma  
Codice deontologico dell'assistente sociale, 2009 (dal sito dell'Ordine Professionale a.s.)

Articoli:

- ISTAT:La povertà in Italia, 2012 (aggiornamento 2013, se disponibile)
- Alan Twelvetrees: Il lavoro sociale di comunità. Come costruire progetti partecipati (Erickson, 2006)
- 

Verranno inoltre messi a disposizione delle allieve e degli allievi i seguenti articoli non pubblicati:

Giorgio Campanini, Per una storia dell'idea di eguaglianza;  
Nicolò Lipari, La cultura della solidarietà nella Costituzione italiana;  
Pietro Stefanini, Mandato istituzionale e mandato dato professionale

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di introdurre gli allievi alla complessità della professione, offrendo una possibile chiave di lettura del lavoro sociale, per avere una conoscenza del servizio Sociale nella sua evoluzione storica e nel contesto attuale, ricercandone le origini nelle concezioni dell'uomo ed in un'analisi storico-culturale dei bisogni e dei sistemi di risposte della società, in rapporto all'evoluzione socio-economica ed istituzionale.

Obiettivo specifico sarà quello di approfondire

- i principi ed i valori di riferimento della professione, in una prospettiva che tenga sempre più conto della dimensione europea e delle connessioni internazionali, nonché dei problemi inter-culturali posti dai significativi cambiamenti che stanno interessando la nostra popolazione.
- Gli aspetti costitutivi della professione: conoscenze teoriche, procedimento metodologico e strumenti professionali

## Metodi didattici

Sono previste lezioni frontali da parte del docente e seminari di approfondimento con il contributo di assistenti sociali che lavorano in diversi ambiti di attività nelle quali si esplica la professionalità dell'assistente sociale. Su alcune tematiche verranno proposti lavori di piccolo gruppo

## Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica finale prevede un colloquio orale sul programma del corso e la presentazione di un elaborato scritto da parte dello/a studente /essa su una delle tematiche proposte nei seminari professionalizzanti

Le verifiche riguarderanno le seguenti aree di apprendimento:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) delle problematiche e dei temi trattati

- Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding) al servizio sociale, in particolare associando gli apprendimenti teorici con i seminari e le esercitazioni
- Autonomia di giudizio (making judgements), in particolare formulando ipotesi interpretative e riflessioni personali sulle tematiche sociali complesse presentate nel corso
- Abilità comunicative (communication skills): come sa rappresentare oralmente gli apprendimenti e come sa de-scriverli in un elaborato scritto di riflessione personale su una tematica specifica del lavoro dell'assistente sociale



- Capacità di apprendere, trattenere e rielaborare gli apprendimenti, anche in modo personale.

## Programma esteso

Programma esteso Seminari tematici.  
Hanno lo scopo di far comprendere le principali aree di attività dell'assistente sociale, le difficoltà e le problematiche che affronta, anche al fine di consentire una maggior consapevolezza rispetto alla scelta degli studi che le studentesse e gli studenti hanno compiuto

o Il segretariato sociale.

o Il servizio sociale per le famiglie, i bambini e gli adolescenti in difficoltà: l'assistente sociale e i compiti di prevenzione e tutela.

o Il servizio sociale e le persone con disabilità: sostegno del sistema dei servizi e funzioni professionali.

o Il servizio sociale per le persone con problemi psichici: sistema dei servizi e funzioni professionali specifiche.

o Gli interventi a favore delle persone adulte in difficoltà.

o Il servizio sociale per le persone in condizione di dipendenza.

o Il servizio sociale per le persone anziane



## Testi in inglese

italian

The guide-lines and principles, values and attitudes of professional social work

:

equality and solidarity  
; the Constitution  
; the code of ethics of the social worker;

The content of the intervention of the social worker needs and answers by the

social intervention, motivation and subject  
: marginality and exclusion

.

Elements of the history of care and social service

: the historical and cultural evolution of health care systems  
: charities, health, social security, subsidiarity, social services and integrated services.

Origins and development of social work in the Anglo-Saxon countries;

origins and development of social services in Italy  
; social service in the Italian welfare system since the 80s

.

The theoretical bases of the social service

: theoretical models to working with people; theoretical models to work with groups  
; theoretical models for social work with the community.

The methodological approach in social service

: stages of the proceedings methodological  
unity and differences in the various dimensions of social service

.

The tools of social service (notions):

- the interview
- group work, in groups, with the groups;
- work for and with community;
- professional documentation.

Dal Pra Ponticelli M., Pieroni G.,  
Introduzione al servizio sociale. Storia, principi e deontologia, Carocci,  
Roma

Simonetta Filippini, Eliasabetta Bianchi,  
Le responsabilità professionali dell'assistente sociale, Carocci Faber, 2013

Zini M.T., Miodini S., Il colloquio di aiuto, Carocci, Roma  
Codice deontologico dell'assistente sociale, 2009 (dal sito dell'Ordine  
Professionale a.s.)

Articoli:

- ISTAT: La povertà in Italia, 2012 (aggiornamento 2013, se disponibile)
- Alan Twelvetrees: Il lavoro sociale di comunità. Come costruire progetti partecipati (Erickson, 2006)
- 

Verranno inoltre messi a disposizione delle allieve e degli allievi i  
seguenti articoli non pubblicati:

- Giorgio Campanini, Per una storia dell'idea di eguaglianza;
- Nicolò Lipari, La cultura della solidarietà nella Costituzione italiana;
- Pietro Stefanini, Mandato istituzionale e mandato dato professionale

The course aims to introduce students to the complexity of the profession of social work, offering a possible interpretation of social work, to have a knowledge of the social service in its historical evolution and in the current context, seeking the origins of the concepts of man and in a 'cultural-historical analysis of the needs and feedback systems of the company, in relation to the socio-economic and institutional.

Specific objective will be :- The principles and reference values of the profession, from a perspective that takes more account of the European dimension and international connections, as well as inter-cultural problems posed by the significant changes that are affecting our population.

- The constitutional aspects of the profession: the theoretical, methodological approach and professional tools

The course aims to introduce students to the complexity of the profession, offering a possible interpretation of social work, to have a knowledge of the social service in its historical evolution and in the current context, seeking the origins of the concepts of man and in a 'cultural-historical analysis of the needs and feedback systems of the company, in relation to the socio-economic and institutional.

Specific objective will be to deepen

- The principles and reference values of the profession, from a perspective that takes more account of the European dimension and international connections, as well as inter-cultural problems posed by the significant changes that are affecting our population.
- The constitutional aspects of the profession: the theoretical, methodological approach and professional tools

There will be lectures by the teacher and seminars with the help of social workers working in different areas of activity in which is expressed the professionalism of social workers. On some issues will be proposed small group work

Final assessment includes an interview on the course and the presentation of a paper written by the student on one of the themes proposed in the seminars professionalizing.

Audits will cover the following areas of learning:

Knowledge and understanding (knowledge and understanding) of the issues and topics covered

- Knowledge and understanding applied (applying knowledge and understanding) to social services, in particular by combining the theoretical learning with seminars and tutorials
- Making judgments (making judgements), in particular by providing interpretative hypotheses and personal reflections on the complex social issues presented during
- Communication skills (communication skills) as orally is able to represent the de-learning and knows how to write an essay of personal reflection on a specific topic of the job of the social
- Ability to learn, retain and further develop the learning, even in a personal way.

Thematic seminars.

Their purpose is to understand the main areas of activities of the social worker, the difficulties and problems to allow a greater awareness respecting the choice of studies that students have made

o The social secretary.

o The social service for families, children and adolescents in trouble: the social worker and the tasks of prevention and protection.

o The social service and people with disabilities: system support services and professional functions.

o The social service for people with mental health problems: the system of services and functions specific professional.  
or interventions in favor of the adult persons in distress. The social services for older people.

o The social service for people in a position of dependency

o The Social Services for older peo

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **ZINI MARIA TERESA** **Matricola: 006341**

---

Docente **ZINI MARIA TERESA, 9 CFU**

---

Anno offerta: **2013/2014**

Insegnamento: **1003016 - PSICODINAMICA DELLE RELAZIONI FAMILIARI**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2012**

CFU: **9**

Settore: **M-PSI/05**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**

---



## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** Italiano

### Contenuti

Il corso affronterà il tema della famiglia e delle sue evoluzioni nella società odierna. Approfondirà le dinamiche familiari che ne caratterizzano il ciclo di vita, con particolare riferimento a specifiche aree quali: La separazione e il divorzio. Le famiglie ricomposte, Famiglie migranti, la tossicodipendenza, la famiglia e la disabilità psichica e fisica; la famiglia multiproblematica e la trasmissione intergenerazionale; il maltrattamento all'infanzia

### Testi di riferimento

#### BIBLIOGRAFIA DI BASE

- o L. Fruggeri, Famiglie, Carocci, 1997, Roma
- o M. Malagoli Togliatti, A. Lubrano Lavadera, Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia, Il Mulino, 2002, Bologna
- o A. Cabassi, M.T. Zini, L'assistente sociale e lo psicologo: un modello di lavoro integrato, Carocci, 2004, Roma

#### APPROFONDIMENTI ( di cui un testo a scelta completo obbligatorio)

- o E. Spinelli, Immigrazione e Servizio Sociale, Carocci, 2003, Roma
- o S. Cirillo, R. Berrini, G. Cambiaso, R. Mazza, La famiglia del tossicodipendente, Raffaello Cortina, 1996, Milano
- o S. Cirillo, Cattivi genitori, Raffaello Cortina, 2005, Milano
- o L. Fruggeri, Diverse normalità. Psicologia delle relazioni familiari, Carocci, 2005, Roma
- o T. Bertotti, Bambini e famiglie in difficoltà, Carocci, 2012 Roma.

<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Al termine del corso gli studenti devono manifestare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la conoscenza delle dinamiche relazionali presenti nel ciclo vitale della famiglia con particolare riferimento alle dinamiche delle nuove forme familiari nel contesto attuale e dei quadri teorici su cui si fondano;</li> <li>- la capacità di applicare le loro conoscenze alla professione di Assistente Sociale, nella presa in carico e nella gestione della relazione di aiuto con famiglie in difficoltà che si rivolgono spontaneamente o che sono inviate al Servizio.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la capacità di raccogliere e interpretare informazioni sulle dinamiche familiari in modo da sviluppare valutazioni sui casi in autonomia, tenendo conto anche della dimensione etica</li> <li>• la capacità di comunicare queste informazioni, sia nella relazione con gli utenti che nell'ambito delle équipes multidisciplinari;</li> <li>• abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono necessarie sia per operare con un corpo sistematico di conoscenze teoriche, una base metodologica e l'uso di strumenti professionali specifici, sia per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.</li> </ul>
<b>Metodi didattici</b>	<p>LEZIONE FRONTALE e LAVORO IN GRUPPO</p> <p>Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse ai temi della psicopatologia delle relazioni familiari. Il corso sarà affiancato da lavori in gruppo e integrato da seminari teorico-operativi condotti da assistenti sociali su temi specifici.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Il corso sarà integrato da seminari teorico-operativi condotti da Assistenti Sociali sui temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La famiglia del tossicodipendente</li> <li>• La famiglia con disabilità psichica e fisica</li> <li>• La famiglia mal-trattante e l'allontanamento del minore</li> </ul>
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	<p>ESAME ORALE-</p> <p>La valutazione finale verrà effettuata in forma orale al fine di verificare :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) la conoscenza maturata dallo studente sugli argomenti trattati nel corso</li> <li>2) la capacità di effettuare opportuni collegamenti tra gli argomenti trattati nel corso e tra questi e altre discipline</li> <li>3) la capacità di individuare gli elementi rilevanti sui quali basare giudizi professionali sulle tematiche e i problemi affrontati e discussi lezione e a tirocinio</li> <li>4) la capacità di applicare le conoscenze apprese alla pratica professionale svolta nel tirocinio</li> </ol> <p>La valutazione è considerata sufficiente qualora lo studente dimostri una piena conoscenza dei concetti di base e delle tematiche affrontate a lezione, nonché una sufficiente capacità di effettuare collegamenti e di riflettere su quanto appreso</p>



## Testi in inglese

	italian
	<p>The course will address the theme of the family and its evolutions in today's society. Will explore the family dynamics that characterize the cycle way, with particular reference to specific areas such as: Separation and divorce, blended families, migrant families drug addiction, family and the mental and physical disabilities, and the family multiproblematic and transmission intergenerational, the child maltreatment</p>
	<p>BIBLIOGRAFIA DI BASE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o L. Fruggeri, Famiglie, Carocci, 1997, Roma</li> <li>o M. Malagoli Togliatti, A. Lubrano Lavadera, Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia, Il Mulino, 2002, Bologna</li> <li>o A.Cabassi, M.T. Zini, L'assistente sociale e lo psicologo: un modello di lavoro integrato, Carocci, 2004, Roma</li> </ul>

## APPROFONDIMENTI ( di cui un testo a scelta completo obbligatorio)

- o E. Spinelli, Immigrazione e Servizio Sociale, Carocci, 2003, Roma
- o S. Cirillo, R. Berrini, G. Cambiaso, R. Mazza, La famiglia del tossicodipendente, Raffaello Cortina, 1996, Milano
- o S. Cirillo, Cattivi genitori, Raffaello Cortina, 2005, Milano
- o L. Fruggeri, Diverse normalità. Psicologia delle relazioni familiari, Carocci, 2005, Roma
- o T. Bertotti, Bambini e famiglie in difficoltà, Carocci, 2012 Roma.

At the end of the course, students must demonstrate

- Knowledge of relational dynamics in the family's life cycle with particular reference to the dynamics of the new family forms in the current context and of theoretical frameworks on which they are based;
  - The ability to apply their knowledge to the social work profession, in the care and management of the helping relationship with families in need who come spontaneously or that are reported to the Services.
    - the ability to gather and interpret information about family dynamics in order to develop assessments on cases independently, taking into account the ethical dimension
    - the ability to communicate this information, both in the relationship with users and as part of multidisciplinary teams;
    - have developed those learning skills that are necessary either to operate with a systematic body of theoretical knowledge, a basic methodology and the use of specific professional instruments, or to undertake studies
- period with a high degree of autonomy.

Lectures and group work

During the lectures the general issues related to the themes of the psychopathology of family relationships will be discussed. The course will be supported by group work and includes seminars conducted by social workers on specific issues.

The course will be complemented by theoretical and operational seminars conducted by Social Workers on the themes:

- The family of person with addiction problems
- The family with mental and physical disabilities
- The abusing family and the child's removal

Oral examination

The final evaluation will be carry out in oral from assess:

- 1) The knowledge gained by the student on the topics covered in the course
- 2) The ability to make appropriate links between the topics covered in the course and with other disciplines
- 3) The ability to identify the relevant factors on which to base professional judgments on the issues and problems faced and discussed in class during the field placement
- 4) The ability to apply the knowledge to the professional practice during the field placement

The assessment is considered sufficient when the student demonstrates a full understanding of the basic concepts and issues discussed in class , as well as demonstrates to have sufficient capacity to make connection and reflect on what he/her has learned.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **CABRINI SILVIA** **Matricola: 100545**

---

Docente **CABRINI SILVIA, 6 CFU**

---

Anno offerta: **2013/2014**

Insegnamento: **1003002 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2013**

CFU: **6**

Settore: **M-PSI/04**

Tipo Attività: **A - Base**

Anno corso: **1**

Periodo: **II semestre**

Sede: **PARMA**

---

## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** italiano

### **Contenuti**

“Le prime lezioni riguardano argomenti di carattere generale quali l’analisi dei principali modelli teorici di riferimento in psicologia dello sviluppo.

La seconda parte del corso è rivolta alla trattazione degli elementi basilari di relativi alle fasi dello sviluppo, dalla nascita alla fanciullezza. La terza parte del corso tratta lo specifico dello sviluppo sul piano cognitivo e affettivo, e dei fattori biologici e ambientali che li influenzano.”

### **Testi di riferimento**

Psicologia dello sviluppo. John W. Santrock . McGraw Hill, 2011. durante il corso potranno essere distribuiti materiali ulteriori.

### **Obiettivi formativi**

Acquisire una formazione di base relativa alle principali teorie psicologiche dello sviluppo; acquisire una conoscenza e una comprensione articolata sui processi cognitivi e socioemotivi implicati nella costruzione dell’identità; maturare una riflessione critica sui determinanti biologici e ecologici dello sviluppo

### **Metodi didattici**

Durante le lezioni verranno presentati e discussi i temi fondamentali connessi con il tema dello sviluppo. Il corso sarà affiancato da seminari per approfondire e discutere temi specifici e applicativi.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

La prova finale consiste in un colloquio orale, attraverso cui verrà valutato il livello delle conoscenze maturate, la capacità di riflessione critica sui contenuti, l’abilità di integrare conoscenze teoriche e aspetti clinici. La valutazione della soglia di insufficienza attiene al non raggiungimento di un livello minimo di conoscenze



## Testi in inglese

	italian
	First part of the course will regard general themes , as theoretical models in developmental psychology. The second part regards the developmental phases, and the third part focuses on the cognitive and emoziona development, considering the influence of both nature and nurture on them.
	Psicologia dello sviluppo. John W. Santrock . McGraw Hill, 2011. during the course futher materials can be distributed to the students.
	To acquire basic information about theories in developmental psychology, and to get a deeper knowledge about cognitive and socio-emotional factors influencing the development. Finally, it is important to obtain the ability to think critically about the role of nature and nurture on the development.
	The lessons will serve to describe and discuss the basic themes regarding the area of developmental psychology. The course will be associated to seminar meetings aimed to deepen specific themes and discuss them in a more applicative way.
	Final exam will be an oral discussion; it will help to explore the global and specific knowledge of the themes, the ability to think critically about the issues and to integrate theory and clinical knowledge. An exam will be considered not sufficient when the student do not reach the minimal understanding of the content of the course.



---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **QUADRELLI ISABELLA** **Matricola: 100544**

---

Docente **QUADRELLI ISABELLA, 6 CFU**

---

Anno offerta: **2013/2014**

Insegnamento: **1003028 - PSICOLOGIA SOCIALE**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2011**

CFU: **6**

Settore: **M-PSI/05**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **3**

Periodo: **II semestre**

Sede: **PARMA**

---

## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** Italiano

### **Contenuti**

Il corso intende presentare le prospettive e i concetti fondamentali della psicologia sociale e fornire gli strumenti per una comprensione, in chiave psicosociale, dei comportamenti, dei processi interattivi e di gruppo.

Nel corso delle lezioni verranno dapprima presentate le principali prospettive di studio nell'ambito della psicologia sociale e, successivamente, attraverso l'approfondimento di alcuni concetti fondamentali, quali quelli di ruolo, identità, influenza sociale e specificità situazionale, verranno analizzati la natura della "persona" e del comportamento secondo una prospettiva socio-costruzionista. Nell'ultima parte del corso si considereranno i processi interattivi implicati nei contesti familiari, con particolare riferimento alle situazioni di separazione/divorzio e si farà riferimento alle forme di intervento finalizzate al sostegno della genitorialità in situazioni di conflittualità.

### **Testi di riferimento**

V. Burr, La persona in psicologia sociale, Il Mulino, Bologna

I. Quadrelli, Genitorialità in transizione, Liguori, Napoli, 2009

Durante il corso verranno forniti ulteriori materiali di studio

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di promuovere le conoscenze fondamentali della disciplina (concetti di ruolo, identità, gruppi, influenza sociale) e la comprensione dei processi psicosociali implicati nel processo di riorganizzazione familiare post separazione.

Viene altresì promossa la capacità di applicare le conoscenze apprese sia ad altri contesti disciplinari - data la natura interdisciplinare di alcuni concetti base della disciplina - sia ai contesti di esperienza dello

studente, maturati soprattutto nell'ambito del tirocinio formativo e dell'attività professionale.

## Metodi didattici

Nella prima parte del corso, per la presentazione degli orientamenti teorici e dei concetti di base si farà ricorso alla lezione frontale affiancata da esercitazioni, lavori in piccoli gruppi e visione/discussione di filmati.

L'approfondimento delle tematiche relative alle famiglie separate e alle forme di sostegno della genitorialità in situazioni conflittuali verrà affrontato utilizzando metodologie quali: discussione di film, approfondimenti a partire da materiali didattici forniti dal docente, seminari di approfondimento gestiti da esperti.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Verranno effettuate verifiche finali scritte e orali.

Le verifiche dovranno permettere di valutare:

- La conoscenza maturata dallo studente sugli argomenti trattati nel corso
- La capacità di effettuare opportuni collegamenti tra gli argomenti trattati nel corso e tra questi e altri ambiti disciplinari
- La capacità di individuare gli elementi rilevanti sui quali basare i propri giudizi sulle tematiche e i problemi affrontati e discussi a lezione
- La capacità di applicare le conoscenze apprese ai propri contesti di esperienza formativa e professionale

Nelle verifiche scritte, tali conoscenze e competenze verranno valutate attraverso domande aperte. Nella verifica sia orale che scritta le domande saranno differenziate per obiettivo e tenderanno sia a verificare le conoscenze dello studente sia la sua capacità di giudizio e di applicazione delle conoscenze apprese.

La valutazione è considerata sufficiente qualora lo studente dimostri una piena conoscenza dei concetti di base e delle tematiche affrontate a lezione, nonché una sufficiente capacità di effettuare collegamenti e di riflettere su quanto appreso



## Testi in inglese

Italian

The course aims to present the perspectives and the fundamental concepts of social psychology and provide the tools for understanding, in a psychosocial perspective, behaviors, interactive processes and groups.

During the lessons will first be presented the key perspectives in the study of social psychology and, later, through the analysis of some basic concepts, such as social roles, identity, social influence and situational specificity, will be analyzed the nature of the "person "and behavior according to a social constructionist perspective. The last part of the course will consider the interactive processes involved in family contexts, with particular reference to situations of separation / divorce and it will refer to forms of intervention aimed at supporting parents in situations of conflict

V. Burr, La persona in psicologia sociale, Il Mulino, Bologna

I. Quadrelli, Genitorialità in transizione, Liguori, Napoli, 2009

During the course the teacher will provide additional study materials

The course aims to promote the key knowledge of the discipline (the concepts of role, identity, groups, social influence) and understanding of the psychosocial processes involved in the reorganization process after family separation.

It also aims to sustain students' ability to apply the knowledge learned both to other disciplinary contexts - given the interdisciplinary nature of some basic concepts of the discipline - and to the contexts of the student's experience, especially accrued during the training period and the professional activity.

In the first part of the course, for the presentation of theoretical orientations and the basic concepts of the discipline, teaching will be done mainly through lectures, integrated by use of tutorials, small group work and watching/discussing videos.

The deepening of issues related to separated families and forms of support for parents in conflict situations will be addressed using methods such as: discussion of films, focus on key themes using resources (articles, case discussion, etc.) provided by the teacher, seminars run by experts.

Students' will be assessed with final exams written and oral.

Assessments are designed to evaluate:

- The knowledge gained by the student on the topics covered in the course
- The ability to make appropriate links between the topics covered in the course and between these and those of other disciplines
- The ability to identify the relevant factors on which to base their judgments on the issues and problems discussed during the course
- The ability to apply the knowledge learned to their contexts of training and professional experience

In the written tests, such knowledge and skills will be assessed through open-ended questions. When assessing students, both in oral and written form, questions will be differentiated by objective and will test both the student's knowledge and his judgment capacity and ability to apply the knowledge learned.

The assessment is considered sufficient when the student demonstrates a full understanding of the basic concepts and issues discussed in the course, as well as having sufficient capacity to make connections and reflect on what they have learned

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **ALLODI MATTEO DAVIDE** **Matricola: 010971**

---

Docente **ALLODI MATTEO DAVIDE, 2 CFU**

---

Anno offerta: **2013/2014**

Insegnamento: **1005814 - SEMINARI PROFESSIONALIZZANTI DI METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2013**

CFU: **2**

Settore: **SPS/07**

Tipo Attività: **F - Altro**

Anno corso: **1**

Periodo: **Il semestre**

Sede: **PARMA**

---



## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** italiano

### Contenuti

I seminari tratteranno dei fondamenti della progettazione e della realizzazione di ricerche sociali applicate al campo del lavoro sociale. Verranno affrontati i pilastri metodologici e le tecniche di cui si avvale la ricerca sociale. Nello specifico verranno approfonditi i momenti fondamentali per la realizzazione di ricerche sociali e la gestione dei principali metodi di ricerca e analisi qualitativa e quantitativa connesse alle esperienze di progettazione e valutazione nel sociale. Particolare attenzione sarà focalizzata sui processi tecnico-metodologici di tipo partecipativo, di ricerca-progetto e ricerca-azione, nella cornice del Welfare di Comunità.

Nella prima parte verranno esplorati i paradigmi di riferimento della ricerca sociale e affrontati le principali tecniche di ricerca quantitativa e qualitativa.

La seconda parte affronterà il tema della progettazione, i modelli e le dimensioni teorico-metodologiche degli approcci alla progettazione del sociale.

La terza parte sarà dedicata all'analisi delle tappe principali della progettazione sociale e ai laboratori metodologici di ricerca partecipativa.

### Testi di riferimento

I materiali didattici di riferimento saranno:

1) Dispense distribuite agli studenti a cura del docente (50 pp.)

2) Capitoli e Saggi di testi di Progettazione e Metodologia della ricerca sociale:

a) Liliana Leone, Miretta Prezza, Costruire e Valutare Progetti nel Sociale, Franco Angeli, Milano, 2003, Cap. 1, 2, 3, 4.

b) Lyn Richards, Janice M. Morse, Fare Ricerca qualitativa, Franco Angeli, Milano, 2007. Cap 2, 3, 4, 5, 6.

c) Piergiorgio Corbetta, La Ricerca Sociale: metodologie e tecniche, Il

## Obiettivi formativi

Rispetto alle conoscenze e alla capacità di comprensione- (Descrittore 1) il corso mira all'acquisizione delle principali conoscenze teoriche e tecniche per l'integrazione coerente delle metodologie di analisi e ricerca e la costruzione di progetti nel sociale.

Rispetto alla capacità di comprensione applicata alla propria futura realtà professionale (descrittore 2), il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti metodologici fondamentali per coordinare, costruire e valutare progetti nel sociale. In particolare, il corso mira a favorire un cultura metodologica negli approcci alla progettazione sociale nella prassi dei servizi al fine di aumentare la costruzione di percorsi di co-progettazione sociale e comunitaria orientati a cambiamento.

Il corso è poi particolarmente interessato allo sviluppo dell'autonomia di giudizio rispetto ai temi trattati (descrittore 3) ed in tal senso si propone di fornire strumenti metodologici di tipo qualitativo che favoriscano l'immersione diretta nella realtà sociale e lo studio empirico delle forme di relazioni sociali primarie e comunitarie.

## Metodi didattici

I seminari saranno suddivisi in due tipologie di metodi didattici:

- 1) Lezioni teoriche condotte dal Docente.
- 2) Laboratori metodologici in cui verranno presi in considerazioni le principali tecniche di ricerca, le applicazioni e la loro conduzione.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

• La verifica è così articolata:

1. Prova scritta finale basata prevalentemente sulle dispense, i materiali di saggistica.

Si tratta di 5 domande aperte (tempo a disposizione 4 ore circa). Le domande sono mirate a sviluppare negli studenti la capacità di elaborazione critica, e intendono sollecitare la sintesi tra diversi "capitoli" di studio e la capacità di comprensione rispetto a domande aperte e formulate in maniera complessa (descrittore 1).

2. Elaborazione di un disegno di ricerca-progetto elaborata sulla base di specifiche tematiche proposte dal Docente durante il Corso o su esperienze personali lavorative/tirocinio dello studente. L'elaborazione di una ricerca-progetto deve prevedere una specifica coerenza logica e metodologica e una parte di analisi critica. Gli elaborati (intorno alle 4 cartelle) mirano a verificare la capacità di comprensione applicata al proprio contesto sociale e alla propria futura professionalità (descrittore 2) ma anche sulla autonomia di giudizio dello studente (descrittore 3) e sulla sua abilità comunicativa (descrittore 4).

La valutazione finale dello studente emerge dalla media dei punteggi ottenuti dallo studente nelle diverse prove, che devono essere tutte presenti come requisito di sufficienza (se ne manca una, lo studente risulta insufficiente).

In particolare:

- la prova scritta, valutata in 30esimi, vale il 50% del voto finale. Per prendere la sufficienza, lo studente deve rispondere a tutte le domande aperte obbligatorie. A seconda della capacità critica e di approfondimento il voto varia;
- l'elaborazione del disegno di ricerca-progetto, anch'essa in 30esimi, vale 50% del voto finale;

Agli studenti vengono spiegati questi criteri di valutazione all'inizio dei seminari.

## Programma esteso

PRIMA PARTE teorica (20 ore):

i paradigmi di riferimento della ricerca sociale e le principali tecniche di ricerca.:

- Introduzione alla metodologia della ricerca
- Ricerca e lavoro sociale
- I paradigmi della ricerca sociale
- Qualità e quantità
- Il ciclo metodologico della ricerca sociale: dalla teoria all'analisi di dati
- Le tecniche qualitative

SECONDA PARTE (15 ore accademiche): La seconda parte affronterà il tema della progettazione: i modelli e le dimensioni teoriche e metodologiche degli approcci:

- Il processo della progettazione sociale
- Progettazione e ricerca sociale
- Modelli della progettazione sociale
- Il ciclo metodologico della progettazione
- Il disegno della ricerca-progetto
- La stesura di un progetto

TERZA PARTE (15 ore accademiche): La terza parte, attraverso un approccio partecipato, sarà dedicata all'analisi delle tappe principali della progettazione, sulle metodologie di ricerca partecipativa e ai laboratori metodologici.

- Laboratori metodologici: l'osservazione, l'intervista, il Focus Group, ecc.
- L'analisi dei dati qualitativi



## Testi in inglese

italian

The course will address methods of data collection and analysis of qualitative data and it will discuss elements of qualitative research design including how to conduct good quality research and how to collect a corpus of data, writing up qualitative research, with particular reference to the social work and social policy issues. Will be covered Data collection methods including participant observation, interviewing. Particular attention will be paid to the participatory research projects. In the first part will be presented with a variety of paradigms and methods of research.

The second part will address the theme of the research design, and the theoretical and methodological approaches to social planning.

The third part will address the main stages of the design methodology of social and will be dedicated to the research workshop. It will be also be presented data analysis, including thematic analysis, content analysis, discourse analysis.

Training materials:

1) Teaching material distributed to students by the teacher (50 p.)

2) Chapters in Methodology of social research books:

a) Liliana Leone, Miretta Prezza, Costruire e Valutare Progetti nel Sociale, Franco Angeli, Milano, 2003, Cap. 1, 2, 3, 4.

b) Lyn Richards, Janice M. Morse, Fare Ricerca qualitativa, Franco Angeli, Milano, 2007. Cap 2, 3, 4, 5, 6.

c) Piergiorgio Corbetta, La Ricerca Sociale: metodologie e tecniche, Il Mulino, Bologna, 2003. Volume I, I Paradigmi di riferimento; Vol. II, Le tecniche qualitative.

The course aims to increase awareness of the role of research design in the social work; introduce a range of design options; and foster an appreciation of the strengths and weaknesses of the different options for particular research objectives related to the social work field (see descriptor 1).

The course also aims to provide students with the fundamental methodological tools to coordinate, build and evaluate social projects(see descriptor 2). In particular, the course aims to build a methodological culture for social work in order to increase the construction of participatory social planning, change-oriented.

The course will addressed the development of independent judgment (descriptor 3), and aims to provide direct immersion in the social reality and the empirical study of primary forms of social relations.

The course is divided into:

- 1) Theoretical lectures conducted by the teacher.
- 2) Laboratories of methodology, where students will experience the main techniques of research and their applications.

• Assessment:

1. Written test: it will consist in 5 open questions about the teaching materials (time: 4 hours). The questions are designed to encourage the critically process and to assess the student's skills of understanding the research design (descriptor 1).

2. A research design project drawn up on the basis of specific topics proposed by the teacher during the lessons or on personal work experience / social work internship. It must include specific logical, methodological issues and critical analysis. The Research Design Project aim to assess the critical skills, the research management, and the social work skills (descriptor 2), but also their independent judgment (descriptor 3) and their communication skills (descriptor 4).

The final evaluation of the student emerges from the average of the feedback obtained by the student in the single different tests, mandatory both.

In particular:

- The written exam (50%, evaluated on a scale from 1 to 30). The student must answer all open questions. The vote varies depending on the critical thinking and deepening of the answers;
- Research design project (50%, evaluated on a scale from 1 to 30), 1500 words minimum;

I will explain these assessment criteria at the beginning of the course.

FIRST PART (20 hours):

the paradigms of social research and the main research techniques.:

- Introduction to Research Methodology
- Research and Social Work
- The paradigms of social research
- Quality and quantity
- The methodological cycle of social research: from theory to the analysis of data
- The qualitative Methods

PART TWO (15 hours): The second part will address the theme of the research design related to the social planning:

- The process of social planning
- Social Research Design
- Models of social planning
- The methodological cycle (social planning)
- The design of the research-project
- Drafting a project

PART THREE (15 hours): The third part, conducted through a participatory approach, will be dedicated to the methodological workshops.

- Methodological workshops
- The analysis of qualitative data



---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **MUSETTI ALESSANDRO** **Matricola: 010813**

---

Docente **MUSETTI ALESSANDRO, 1 CFU**

---

Anno offerta: **2013/2014**

Insegnamento: **1005816 - SEMINARI PROFESSIONALIZZANTI DI PSICOLOGIA SOCIALE**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2012**

CFU: **1**

Settore: **M-PSI/05**

Tipo Attività: **F - Altro**

Anno corso: **2**

Periodo: **Il semestre**

Sede: **PARMA**

---

## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** italiano

### **Contenuti**

Il seminario prende spunto dalla riflessione sul tema dell'ospitalità nella società multiculturale sviluppato in chiave sociologica da Alessandro Bosi e intende approfondire l'aspetto della relazione comunicativa con l'alterità culturale in prospettiva socio-costruzionista e antropogruppoanalitica. In un'ottica di interazione culturale saranno attraversati i seguenti nuclei tematici: l'ascolto, i rapporti Ego/Alter ed integrazione/ospitalità, la comunicazione cosmopolita, l'alterificazione. Il primo modulo è centrato sul tema dell'ospitalità sviluppato da Bosi secondo cui la multiculturalità è un dato di fatto mentre l'interculturalità un orizzonte verso cui indirizzarsi. In particolare verrà approfondita la distinzione tra l'approccio funzionale (o integrazionista) e l'approccio comunicativo (o interazionista) nei confronti dell'alterità culturale. Partendo dai presupposti espressi nel precedente modulo, si intende approfondire in chiave socio-costruzionista le diverse "forme" di comunicazione tra culture al fine di mettere in luce le caratteristiche della "comunicazione cosmopolita" per come è stata definita da Peirce. Ci si focalizzerà in modo particolare sul tema dell'ascolto dell'Altro come elemento imprescindibile di ogni processo comunicativo aperto e co-costruttivo. Infine verrà presentata una chiave di lettura - il modello antropogruppoanalitico formulato da Diego Napolitani - storicistica e strutturalmente relazionale dei rapporti con l'alterità culturale. Secondo questa prospettiva l'alterità non solo abita già da sempre l'individuo sotto forma di matrice gruppale ma è anche un fine (o una meta "eventuale") che segna ogni momento autentico di incontro e di trasformazione. Di qui il guadagno concettuale conclusivo del seminario secondo cui il divenire Altro (alterificazione) è il contrassegno dell'essere umano.



## Testi di riferimento

Bosi, A. (2002), La città degli ospiti. In A. M. Campanini (a cura di), Il servizio sociale nella società multietnica. Prima accoglienza: problemi e prospettive (pp. 113-135). Milano: Unicopli.

Bosi, A. (2004). Integrazione e interazione culturale nella postmodernità. In R. Billi e G. Giordani (a cura di), Chiaroscuri dell'integrazione. Le sfide dell'immigrazione tra differenza e interazione. Parma: Ial Regione Emilia Romagna.

Bosi, A. (2006). Autoctono, cosmopolita e alloctono nella società multiculturale. Ipotesi per la realizzazione di tre ritratti. Studi di Sociologia, 1, 59-79.

Bosi, A. (2009). Cultura e civiltà nella città surmoderna. In A. Bosi (a cura di), Città e Civiltà. Nuove frontiere di cittadinanza. Milano: Franco Angeli.

Demetrio, D. (1997). Adulti che ascoltano, adulti che si ascoltano. In A. Bosi e A. M. Campanini (a cura di), La cultura dell'ascolto nel presente. Percorsi di comunicazione nella vita quotidiana e nei servizi (pp. 79-86). Milano: Unicopli.

Demetrio, D. (2002). Educazione interculturale nel lavoro sociale: progetti e relazioni quotidiane. In A. M. Campanini (a cura di), Il servizio sociale nella società multietnica. Prima accoglienza: problemi e prospettive (pp. 143-150). Milano: Unicopli.

Iori, V. (1997). Ascoltare il silenzio. In A. Bosi e A. M. Campanini (a cura di), La cultura dell'ascolto nel presente. Percorsi di comunicazione nella vita quotidiana e nei servizi (pp. 69-75). Milano: Unicopli.

Napolitani, D. (2008a). Identità, alterità, culture. Rivista Italiana di Gruppoanalisi, 2, 7-49.

Napolitani, D. (2008b). Dai risentimenti al multiculturalismo. Commento a "Altro affettivo: identità e risentimento nelle società plurali" di Stefano Tomelleri. Rivista Italiana di Gruppoanalisi, 2, 119-122.

Pearce, W. B. (1989). Comunicazione e condizione umana. Milano: FrancoAngeli, 1993.

Ricci Bitti, P. E. (1997). La comunicazione delle emozioni nella relazione. In A. Bosi e A. M. Campanini (a cura di), La cultura dell'ascolto nel presente. Percorsi di comunicazione nella vita quotidiana e nei servizi (pp. 87-101). Milano: Unicopli.

Scivoletto, A. (1997). L'ascolto attivo. In A. Bosi e A. M. Campanini (a cura di), La cultura dell'ascolto nel presente. Percorsi di comunicazione nella vita quotidiana e nei servizi (pp. 43-45). Milano: Unicopli.

## Obiettivi formativi

Rispetto alle conoscenze e alla capacità di comprensione (Descrittore 1) il corso mira all'acquisizione di una visione storica (evoluzione nel tempo dei concetti di ospitalità, di tolleranza, di soggettività) e comparativa (distinzione tra l'approccio funzionale (o integrazionista) e l'approccio comunicativo (o interazionista) nei confronti dell'alterità culturale) poiché tali approcci aiutino lo studente ad orientarsi nella società multiculturale.

## Metodi didattici

Il corso è impostato su:

1. Lezioni frontali condotte dall'insegnante con dibattito finale centrato sulle 'parole chiave' (brainstorming degli studenti sui concetti principali esposti dal docente e scambio di opinioni e/o domande);
2. Visione di filmati centrati sui temi della tolleranza e dell'ospitalità.
3. Esercitazioni di gruppo sul concetto di deterritorializzazione.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

- La verifica del corso è così articolata:

1. Elaborato scritto basato sulla bibliografia d'esame e sulle lezioni. Si tratta di una rielaborazione critica di uno o più argomenti trattati (a scelta dello studente). L'elaborato mira a verificare l'accuratezza dell'apprendimento degli studenti e la rielaborazione fatta sui contenuti. In tal senso si intende verificare la capacità degli studenti di orientarsi nelle problematiche della società multiculturale sapendo assumere diversi punti di vista e differenti mappe concettuali

La valutazione finale dello studente è basata sulla prova scritta. Ad essa corrisponde una valutazione di idoneità e di non idoneità. Agli studenti verranno spiegati questi criteri di valutazione all'inizio del corso.



## Testi in inglese

italian

The seminar was inspired by reflection on the theme of hospitality in a multicultural society sociologically developed by Alessandro Bosi and intends to deepen the aspect of communicative relationship with otherness in the socio-cultural constructionist and anthropo-group analysis. In the interests of cultural interaction will be crossed with the following topics: listening, reports Ego / Alter and integration / hospitality, cosmopolitan communication, alterification.

The first module is centered on the theme developed by Bosi hospitality according to which multiculturalism is a fact while interculturalism is an horizon. In particular will be further explained the distinction between the functional approach (or integrationist) and the communicative approach (or interactionist) against cultural otherness. Starting from the assumptions expressed in the above form, you will deepen in key social constructionist the different "forms" of communication between cultures in order to highlight the characteristics of the "cosmopolitan communication" as it has been defined by Peirce. We will focus in particular on the topic of listening of the Other as an essential element of any communication process open and co-constructive.

Finally will be presented with a point of view - the anthropo-groupoanalytic model formulated by Diego Napolitani - historicist and structurally relational relationships with cultural otherness. According to this perspective otherness is not only always already inhabits the individual form of a matrix group-but it is also an end (or a possible goal) that marks every authentic moment of encounter and transformation. Hence the gain conceptual concluding the seminar that become the Other (alterification) is the mark of being human.

Bosi, A. (2002), La città degli ospiti. In A. M. Campanini (a cura di), Il servizio sociale nella società multi-etnica. Prima accoglienza: problemi e prospettive (pp. 113-135). Milano: Unicopli.

Bosi, A. (2004). Integrazione e interazione culturale nella postmodernità. In R. Billi e G. Giordani (a cura di), Chiaroscuri dell'integrazione. Le sfide dell'immigrazione tra differenza e interazione. Parma: la Regione Emilia Romagna.

Bosi, A. (2006). Autoctono, cosmopolita e alloctono nella società multiculturale. Ipotesi per la realizzazione di tre ritratti. Studi di Sociologia, 1, 59-79.

Bosi, A. (2009). Cultura e civiltà nella città surmoderna. In A. Bosi (a cura di), Città e Civiltà. Nuove frontiere di cittadinanza. Milano: Franco Angeli.

Demetrio, D. (1997). Adulti che ascoltano, adulti che si ascoltano. In A. Bosi e A. M. Campanini (a cura di), La cultura dell'ascolto nel presente. Percorsi di comunicazione nella vita quotidiana e nei servizi (pp. 79-86). Milano: Unicopli.

Demetrio, D. (2002). Educazione interculturale nel lavoro sociale: progetti e relazioni quotidiane. In A. M. Campanini (a cura di), Il servizio sociale nella società multi-etnica. Prima accoglienza: problemi e prospettive (pp. 143-150). Milano: Unicopli.

Iori, V. (1997). Ascoltare il silenzio. In A. Bosi e A. M. Campanini (a cura di), La cultura dell'ascolto nel presente. Percorsi di comunicazione nella vita quotidiana e nei servizi (pp. 69-75). Milano: Unicopli.

Napolitani, D. (2008a). Identità, alterità, culture. Rivista Italiana di Gruppoanalisi, 2, 7-49.

Napolitani, D. (2008b). Dai risentimenti al multiculturalismo. Commento a "Altro affettivo: identità e risentimento nelle società plurali" di Stefano Tomelleri. Rivista Italiana di Gruppoanalisi, 2, 119-122.

Pearce, W. B. (1989). Comunicazione e condizione umana. Milano: FrancoAngeli, 1993.

Ricci Bitti, P. E. (1997). La comunicazione delle emozioni nella relazione. In A. Bosi e A. M. Campanini (a cura di), La cultura dell'ascolto nel presente. Percorsi di comunicazione nella vita quotidiana e nei servizi

(pp. 87-101). Milano: Unicopli.

Scivoletto, A. (1997). L'ascolto attivo. In A. Bosi e A. M. Campanini (a cura di), La cultura dell'ascolto nel presente. Percorsi di comunicazione nella vita quotidiana e nei servizi (pp. 43-45). Milano: Unicopli.

Respect to knowledge and understanding (descriptor 1) the course aims at the acquisition of a historical view (time evolution of the concepts of hospitality, tolerance, subjectivity) and comparative (distinction between the functional approach (or integrationist) and the communicative approach (or interactionist) against cultural otherness) because these approaches help to orientate the student in a multicultural society.

The course is set to:

1. Lectures conducted by the teacher with lively debate centered on the final 'keywords' (brainstorming students on the concepts exposed by the main teacher and exchange of views and \ or questions);
2. Watching movies centered on the themes of tolerance and hospitality.
3. Group exercises on the concept of deterritorialization.

The verification of the course is as follows:

- 
- 1. A final written exam based on the literature and lessons.
- This is a critical reworking of one or more topics (chosen by the student). The paper aims to verify the accuracy of students' learning and revision made on content. In this sense, we intend to verify the ability of students to orient themselves in the problems of the multicultural society knowing take on different points of view and different concept maps.
- 
- The final evaluation of the student is based on the written test. It corresponds to a fitness assessment and unsuitability. I will explain to the students these assessment criteria at the beginning of the course.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>POZZI ALESSANDRA</b>	<b>Matricola: 009559</b>
Docente	<b>POZZI ALESSANDRA, 1 CFU</b>	
Anno offerta:	<b>2013/2014</b>	
Insegnamento:	<b>1005815 - SEMINARI PROFESSIONALIZZANTI DI SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE</b>	
Corso di studio:	<b>3006 - SERVIZIO SOCIALE</b>	
Anno regolamento:	<b>2013</b>	
CFU:	<b>1</b>	
Settore:	<b>SPS/08</b>	
Tipo Attività:	<b>F - Altro</b>	
Anno corso:	<b>1</b>	
Periodo:	<b>II semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Italiano

### Contenuti

Il seminario intende approfondire gli aspetti relativi ai processi comunicativi e culturali che avvengono nelle società multiculturali; in particolare affrontando il tema della costruzione identitaria e la promozione di buone prassi di coesione sociale.

In particolare saranno oggetto di riflessione teorica i seguenti nuclei tematici:

- Ego/Alter: la costruzione dell'identità a partire dall'interazione con l'altro da sé;
- Noi/Loro; il tema dello "straniero";
- "Diversità"/"Differenza" e forme di contrattazione sociale;
- I concetti di "società multiculturale", di "intercultura" e di "coesione sociale";
- L'"intervista narrativa" come strumento metodologico per raccogliere racconti di vita: esempi di indagine ricognitiva per progettazioni di interventi sociali.

Sono previsti momenti di attività laboratoriali in aula.

### Testi di riferimento

Bauman Z., *Intervista sull'identità*, Laterza 2006.  
Berger P. L, Luckmann T., *La realtà come costruzione sociale*, Il Mulino, Bologna 2007 (ed. or. 1966).  
Bichi R., *L'intervista biografica. Una proposta metodologica*, Vita e Pensiero, Milano, 2004.  
Bosi A., *Come stai in famiglia? Inventare storie per conoscere storie vere*, Batei 2006.  
Bosi A., *L'identico o della differenza*, Edizioni Unicopli, 2011.  
Bosi A. (a cura di), *Città e civiltà. Nuove frontiere di cittadinanza*, Franco

Angeli, 2009.

Jedlowski P., In un passaggio d'epoca. Esercizi di teoria sociale, Orthotes Ed., Napoli 2012.

## Obiettivi formativi

Il seminario intende sollecitare la capacità di analizzare alcuni fenomeni sociali propri dell'epoca tardo moderna, globale e digitalizzata. I concetti di multiculturalismo e coesione sociale vengono declinati non solo in chiave teorica, ma pure come propulsori per la sperimentazione di tecniche proprie della ricerca sociale (Area I); in particolare nell'ambito della ricerca qualitativa non standardizzata.

La raccolta di materiali empirici viene strettamente connessa all'esercizio di lettura critica delle trasformazioni delle società complesse, preliminare all'attività di progettazione di interventi sociali sul territorio (Area II)

## Metodi didattici

Il seminario prevede:

1. Lezioni frontali a partire dall'introduzione dei concetti chiave;
2. Lettura condivisa di brani dei testi indicati in bibliografia e dibattito in aula;
3. Suddivisione in gruppi per attività laboratoriali e successivo momento di restituzione collettiva.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova finale di idoneità consiste nella produzione di una tesina scritta, da presentare in formato digitale.

Lo studente è chiamato a riconnettere tra loro le diverse parole chiave proposte, affrontando in particolare il concetto di "identità culturale". Per fare ciò, è chiamato a svolgere un'intervista narrativa (secondo le indicazioni metodologiche fornite in aula) ad un soggetto da lui individuato come "altro da sé" per quanto attiene un aspetto identitario identificato come focus dell'indagine.

La tesina, pertanto, deve raccontare dell'esperienza fatta come "intervistatore/ascoltatore" concentrandosi su:

- focus privilegiato di indagine, motivando la scelta
- traccia elaborata per l'intervista
- analisi delle parole dell' "intervistato/narratore"



## Testi in inglese

Italian

The seminar explores the aspects of the communicative and cultural processes typical of multicultural societies; addressing in particular the concept of identity construction and good practices of social cohesion promotion.

In particular the following topics will be object of theoretical reflection:

- Ego/Alter: identity construction starting from the interaction with the "other-than-self";
- "We"/The Others"; "the Stranger";
- "Diversity"/"Difference" and social bargaining forms
- "Multicultural society", "Intercultural society", "Social cohesion";
- The life story interview as a methodological tool: cognitive survey examples to plan social intervention;

Included workshop activities.

Bauman Z., Intervista sull'identità, Laterza 2006.

Berger P. L, Luckmann T., La realtà come costruzione sociale, Il Mulino, Bologna 2007 (ed. or. 1966).

Bichi R., L'intervista biografica. Una proposta metodologica, Vita e Pensiero, Milano, 2004.

Bosi A., Come stai in famiglia? Inventare storie per conoscere storie vere, Battei 2006.

Bosi A., L'identico o della differenza, Edizioni Unicopli, 2011.

Bosi A. (a cura di), Città e civiltà. Nuove frontiere di cittadinanza, Franco Angeli, 2009.

Jedlowski P., In un passaggio d'epoca. Esercizi di teoria sociale, Orthotes Ed., Napoli 2012.

The seminar intends to solicit knowledge and understanding capability of some social phenomena in the late modern, global and digitalized era. The concepts of multiculturalism and social cohesion are declined not only from a theoretical point of view, but also as a driving force to experiment qualitative techniques of social research (Area I).

The collection of empirical materials is closely related to the exercise of critical reading of the transformation processes of complex societies. The critical reading is a prerequisite of the design of social interventions on the territory (Area II).

The seminar is divided into:

4. Lectures to introduce the theoretical concepts;
5. Shared reading of excerpts from the reference list and brainstorming;
6. Workshop activities in groups.

The qualifying examination is the production of a written essay to be submitted in digital format.

The student is required to connect together the different keywords, especially addressing the concept of "cultural identity".

According to the methodological guidance provided throughout the seminary, the student is asked to interview a subject identified as "other-than-self" regarding to one aspect of the identity, which he has previously identified as the focus of the investigation.

Therefore, the thesis must be focused on the experience of the student as "interviewer/listener", with particular regard to:

- focus of the investigation, explaining the choice
- interview outline
- analysis of the words of "interviewed/narrator"

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>SCIVOLETTO CHIARA</b>	<b>Matricola: 006913</b>
Docente	<b>SCIVOLETTO CHIARA, 9 CFU</b>	
Anno offerta:	<b>2013/2014</b>	
Insegnamento:	<b>1003026 - SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA</b>	
Corso di studio:	<b>3006 - SERVIZIO SOCIALE</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>9</b>	
Settore:	<b>SPS/12</b>	
Tipo Attività:	<b>B - Caratterizzante</b>	
Anno corso:	<b>3</b>	
Periodo:	<b>I semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	A partire dalla concezione classica di penalità, si affronterà il tema del controllo sociale, illustrando i modelli della retribuzione, della riabilitazione e della riparazione. Particolare attenzione sarà data al ruolo del servizio sociale nel contesto penale e penitenziario. Il discorso si concentrerà quindi sulla relazione tra servizio sociale e giustizia penale nell'ambito minorile. Verranno quindi analizzati, in chiave sociologico-giuridica, il processo minorile penale e le pratiche di mediazione penale.
<b>Testi di riferimento</b>	Testi di riferimento D. SCARCELLI, G. VIDONI, La devianza. Teorie e politiche di controllo, Roma, Carocci, 2008; C. SCIVOLETTO (a cura di), Mediazione penale minorile: rappresentazioni e pratiche, Milano, Franco Angeli, 2009; C. SCIVOLETTO, Sistema penale e minori, Carocci, Roma, 2012. (n. pagine complessive pp. 493)  Letture di approfondimento, a scelta dello studente - V. BELOTTI, R. MAURIZIO, A.C. MORO, Minori stranieri in carcere, Guerini, Milano, 2006. - CIASCHINI U., Servizio sociale minorile e giustizia penale, Carocci, 2012 - G. DE LEO, La devianza minorile, Roma, Carocci, ult. ed. - A. SBRACCIA, F. VIANELLO, Sociologia della devianza e della criminalità, Bari- Roma, Laterza, 2010. - F. VIANELLO, Il carcere. Sociologia del penitenziario, Carocci, Roma, 201



## Obiettivi formativi

Il corso si propone di introdurre lo studente alle principali tematiche della sociologia della devianza, con particolare riferimento ad alcune aree di intervento dell'assistente sociale. Si analizzeranno pertanto i paradigmi interpretativi del crimine e della devianza; le linee di evoluzione della disciplina e gli orientamenti più recenti; le pratiche di lavoro sociale nella giustizia penale.

Viene altresì promossa la capacità di applicare le conoscenze apprese sia ad altri contesti disciplinari - data la natura interdisciplinare di alcuni concetti base della disciplina - sia ai contesti di esperienza dello studente, maturati soprattutto nell'ambito del tirocinio formativo .

## Metodi didattici

Lezione frontale e laboratori seminariali.

Nella prima parte, per la presentazione degli orientamenti teorici e dei concetti di base della disciplina si farà ricorso principalmente alla lezione frontale; nella seconda parte dell'insegnamento la proposta didattica verrà completata con esercitazioni e con l'ausilio di filmati e materiali di approfondimento tematico.

La parte finale del corso sarà dedicata a seminari e laboratori gestiti da esperti (operatori sociali ed operatori giuridici) e mirati all'approfondimento di alcune tematiche: le politiche penali di trattamento della devianza giovanile; l'uso delle sostanze psicotrope; le forme di mediazione, nella relazione tra sistema giuridico e sistema di

## Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica finale prevede un colloquio orale condotto attraverso tre quesiti o una verifica scritta composta da tre domande aperte che vertono sull'intero programma del corso.

In entrambi i casi, le prove sono tese a verificare lo studio dei tre testi di riferimento obbligatori.

Le verifiche riguarderanno in particolare le seguenti aree di apprendimento:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) delle problematiche e dei temi trattati durante le lezioni;

- Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding) al servizio sociale, in particolare associando gli apprendimenti teorici con i seminari e le esercitazioni;
- Autonomia di giudizio (making judgements), in particolare formulando ipotesi interpretative e riflessioni personali sulle tematiche complesse presentate nel corso;
- Abilità comunicative (communication skills) dello studente: come sa descrivere e argomentare gli apprendimenti
- Capacità di apprendere, trattenere e rielaborare gli apprendimenti, anche in modo personale.

I criteri valutati saranno la chiarezza, la riflessione critica e l'apporto personale.



## Testi in inglese

Italian

The lessons will address the issue of social control and the criminal justice models. Particular attention will be given to the role of social work in the context of criminal justice. The lessons will be focused on the relationship between social service and criminal justice for juvenile delinquency. The last part of the course will consider the interactive processes involved in juvenile justice context, with particular reference to penal mediation between author and victim of the crime.

Bibliography:

D. SCARCELLI, G. VIDONI, La devianza. Teorie e politiche di controllo, Roma, Carocci, 2008;

C. SCIVOLETTO (a cura di), Mediazione penale minorile: rappresentazioni



e pratiche, Milano, Franco Angeli, 2009;  
C. SCIVOLETTO, Sistema penale e minori, Carocci, Roma, 2012.  
Pagine complessive: n. 493

Suggested bibliography :

V. BELOTTI, R. MAURIZIO, A.C. MORO, Minori stranieri in carcere, Guerini, Milano, 2006.

G. DE LEO, La devianza minorile, Roma, Carocci, ult. ed. - CIASCHINI U., Servizio sociale minorile e giustizia penale, Carocci, 2012

-

A. SBRACCIA, F. VIANELLO, Sociologia della devianza e della criminalità, Bari- Roma, Laterza, 2010.

F. VIANELLO, Il carcere. Sociologia del penitenziario, Carocci, Roma, 2012.

The lessons will introduce students to the main issues of sociology of deviance.

It also aims to sustain students' ability to apply the knowledge learned both to other disciplinary contexts - given the interdisciplinary nature of some basic concepts of the discipline - and to the contexts of the student's experience, especially accrued during the training period and the professional activity.

Lectures and workshops seminars.

In the first part, oriented to theoretical and basic concepts of the discipline, will be used primarily traditional lessons ; in the second part the course will be completed with exercises and discussions by videos and other materials.

The final part of the course will be devoted to some workshops run by experts (social workers, judges and lawyers) oriented to: criminal policies in the treatment of juvenile delinquency, the use of illegal drugs , forms of mediation, in the relationship between the legal and the welfare system

Final assessment includes three questions or a written exam consisting of three open-ended questions related to the whole program of study.

The assessment ( oral or written) are designed to verify the study of the three obligatory books.

The examination will focus on the following areas of learning:

Knowledge and understanding (knowledge and understanding) of the issues and topics ;

- Knowledge and understanding applied (applying knowledge and understanding) to social services, in particular by the theoretical learning applied with seminars and tutorials;

- Making judgments (making judgements), in particular providing interpretative hypothesis and personal reflections on the various issues presented during the course;

- Communication skills (communication skills) of the student: he knows how to describe the learning

- Ability to learn, retain and develop the learning, even in a personal way.

The criteria of evaluation will be the clearness, the critical remarks and the personal considerations.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>FERRARI MARIA GRAZIA</b>	<b>Matricola: 009220</b>
Docente	<b>FERRARI MARIA GRAZIA, 6 CFU</b>	
Anno offerta:	<b>2013/2014</b>	
Insegnamento:	<b>1002998 - SOCIOLOGIA GENERALE</b>	
Corso di studio:	<b>3006 - SERVIZIO SOCIALE</b>	
Anno regolamento:	<b>2013</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>SPS/07</b>	
Tipo Attività:	<b>A - Base</b>	
Anno corso:	<b>1</b>	
Periodo:	<b>I semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	italiano
<b>Contenuti</b>	<p>I contenuti delle lezioni della prima parte del corso riguardano la descrizione e l'argomentazione degli elementi costitutivi della società, quali la socializzazione, primaria e secondaria, i ruoli, l'interazione sociale, il controllo sociale, i gruppi, la cultura.</p> <p>Nella seconda parte del corso si trattano le principali istituzioni sociali quali la famiglia, l'istruzione, la religione, il sistema politico, i movimenti sociali e il cambiamento sociale.</p> <p>Nella terza parte del corso si parla in modo più specifico della comunicazione, dei modelli comunicativi, della pragmatica del comunicare, della possibilità o impossibilità del comunicare, degli assiomi della comunicazione, delle strategie comunicative, della gestione dei gruppi, della prevenzione della comunicazione conflittuale e della sua risoluzione, dell'empatia, delle principali teorie psicologiche e sociali relative al comportamento umano, di come comunicare in modo efficace nelle situazioni di disagio socio-culturale e traumatiche.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, 1997, Corso di sociologia, Il Mulino, Bologna (parte seconda, terza, quarta)
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Il corso ha l'obiettivo di consentire allo studente di conoscere e comprendere elementi essenziali e basilari di sociologia generale. Questo al fine di sviluppare negli studenti le competenze di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- analisi sociologica nelle attività di prevenzione di situazioni critiche e di disagio;</li><li>- messa in atto di strategie di comunicazione per prevenire e sanare situazioni critiche e di disagio socio-culturale;</li><li>- intervento con pratiche proprie di un operatore del sociale.</li></ul>

## RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente, al termine del corso, utilizzando le conoscenze apprese in tema di sociologia generale, dovrà dimostrare di aver acquisito conoscenze e capacità di comprensione avanzate circa:

- i contenuti basilari in tema di sociologia generale;
- le istituzioni presenti in ogni gruppo sociale micro o macro;
- le principali metodologie sociologiche;
- gli assunti di base di sociologia dei processi culturali e comunicativi;
- gli aspetti fondamentali della comunicazione;
- le strategie comunicative adeguate per prevenire situazioni conflittuali e traumatiche a livello di dinamiche diadiche o di gruppo;
- le teorie psicosociali riguardanti lo studio del comportamento umano.

Lo studente, inoltre, applicando la conoscenza e la comprensione acquisite, dovrà essere in grado, anche collaborando con altri professionisti, di:

- attuare semplici ricerche sociologiche;
- analizzare gli ambienti di vita da un punto di vista sociologico, facendo riferimento ai principali assunti della disciplina;
- comunicare in modo efficace, per risolvere o evitare situazioni conflittuali o critiche;
- analizzare le motivazioni del comportamento umano;
- mettere in atto le pratiche proprie di un assistente sociale che si trova ad operare in situazioni di disagio.

### Prerequisiti

Attitudine all'analisi e alla riflessione critica.

### Metodi didattici

lezioni frontali

### Modalità di verifica dell'apprendimento

L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi di conoscenza, di capacità di comprendere e di competenza indicati dal corso sarà verificata attraverso un esame scritto. Questo richiede allo studente di rispondere a quattro domande aperte, che rileveranno l'abilità dell'argomentazione di alcuni concetti della disciplina. Si cercherà così di valutare se lo studente conosce gli assunti di base, utili per essere in grado di pianificare un intervento di analisi sociologica, in tema anche di comunicazione.

Gli obiettivi si ritengono raggiunti in modo sufficiente, qualora lo studente risponda ad almeno tre domande. I criteri valutati saranno la chiarezza, la riflessione critica e l'apporto personale.

### Programma esteso

- Gli elementi costitutivi della società
- La socializzazione, primaria e secondaria, la famiglia, l'istruzione, la religione, il sistema politico, i movimenti sociali e il cambiamento sociale
- Il concetto di ruolo
- L'interazione sociale
- L'interazionismo simbolico
- Le rappresentazioni sociali
- La formazione dei gruppi
- La cultura e la sua influenza
- La definizione di cultura;
- Alcune metodologie di ricerca sociale
- I modelli comunicativi
- Le teorie comunicative
- Gli aspetti sintattici, semantici e pragmatici del comunicare
- Comunicazione e comprensione
- Gli assiomi della comunicazione
- Alcune strategie comunicative
- La gestione dei gruppi
- Prevenzione e risoluzione di situazioni critiche o rischiose in tema di comunicazione
- Il concetto di empatia
- Le principali teorie psicologiche e sociali relative al comportamento umano.



## Testi in inglese

	italian
	The contents of the first part of the course are about some of the fundamental sociological elements such as socialization, divergency, methodological research, content analysis, communication as social act, communication models, sociological theories as symbolic interaction and social representations.
	Ferrari M.G., E' possibile comunicare?, Unicopli, Milano, 2009 Smelser N. J., Manuale di sociologia, Il Mulino, Bologna, 1987 Watzlawick P., Beavin J. H., Jackson Don D., Pragmatica della comunicazione, Astrolabio, Roma, 1971
	<p>The course has the goal of permitting students to reach a knowledge and comprehension of the basic and essential elements of sociology. This in order to develop the students competence of:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- sociological analysis of ambience and context;</li><li>- acting communication strategies in order to prevent and solve critic situations of socio-cultural desease;</li><li>- learning skills of a social operator.</li></ul> <p>LEARNING OUTCOMES</p> <p>At the end of the course, the student should prove to have got the knowledges and abilities of comprehension about:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- the basic elements of sociology;</li><li>- the institutions of social groups;</li><li>- main sociological methodologies;</li><li>- basic knowledge of cultural and communicative sociology;</li><li>- the fundamental characteristics of communication;</li><li>- communication strategies to prevent situations of desease between micro or macro groups;</li><li>- psychological and sociological theories about human behaviour.</li></ul> <p>Students, then, should be able:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- to do simple sociological researches;</li><li>- to analyze context of life from a sociological point of view;</li><li>- to communicate in a good way to solve critical situations;</li><li>- to analyze human behaviour;</li><li>- to perform actions of a social operator.</li></ul>
	Attitude to analysis and critical thinking.
	lectures
	It will be proposed a written exam to check the acquisition of knowledge, comprehension and competence. Students should answer to four open questions. They will reveal che student abilities of treating some concepts of the course. The goals will be acquired in a sufficient way, if the student will answer to three questions. The criteria of evaluation will be the clearness, the critical remarks and the personal considerations.
	<ul style="list-style-type: none"><li>- The basic elements of society</li><li>- The socialization</li><li>- Social roles</li><li>- Social interaction</li><li>- Social representations</li><li>- Groups</li><li>- Culture</li><li>- Social research methodologies</li><li>- Communicative models</li><li>- Communicative theories</li></ul>

- Communication and comprehension
- Some communication strategies
- Management of the groups
- Main theories about human behaviour.